

# LA CAMPANELLA



ISTITUTO COMPRENSIVO "BIAGIO ANTONAZZO" CORSANO - TIGGIANO (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Corsano e di Tiggiano)

NUMERO UNICO - GIUGNO 2023 | Giornale OnLine

## EDITORIALE

Anche quest'anno "La Campanella" segna la fine delle attività didattiche e l'inizio delle meritate vacanze per i nostri alunni e consente a tutti noi di fare un bilancio di un anno scolastico intenso, entusiasmante e ricco di iniziative culturali ed educative che, come è ormai tradizione per il nostro istituto, vanno ben oltre la normale programmazione curricolare.

Da quest'anno entrambi i plessi di scuola primaria del nostro istituto portano il nome di due maestre:

Antonia Tortella e Ada Orlando. È un segno di vicinanza al territorio e di riconoscenza tangibile alla figura della maestra e del suo ruolo primario nella crescita e nella formazione delle nuove generazioni.

L'apertura al territorio e il confronto con enti, aziende e associazioni ha consentito di intercettare risorse ed ottenere collaborazioni per realizzare importanti iniziative di arricchimento dell'offerta formativa con un unico obiettivo di fondo: il benessere e lo sviluppo armonico dei nostri ragazzi.

La fase sperimentale del progetto "Scuola Smart", avviato con il generoso contributo della "Fondazione Pietro De Francesco", per il potenziamento delle competenze digitali, si è conclusa con esiti assolutamente positivi in termini di ricaduta sugli apprendimenti e nella didattica quotidiana.

L'adesione al progetto Scuola Kids, promosso dal Coni, e la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio ha consentito di promuovere e potenziare la pratica sportiva in tutte le classi della scuola primaria.

Il CCRR, il progetto Legalità, il progetto Parresia, la collaborazione con l'Associazione Mabasta e con le amministrazioni comunali hanno permesso di portare avanti importanti iniziative educative...



**continua a pag. 32**

*Il Dirigente Scolastico*

**prof. Fernando SIMONE**

## LA CAMPANELLA DELLA MAESTRA ADA

Il 15 aprile si è svolta la cerimonia di intitolazione del plesso della scuola primaria a nostra madre, la Maestra Ada Orlando.

È stata una festa, come era nel suo stile, e non poteva essere altrimenti: la targa luccicante sotto il sole già durante le prove per lo svelamento e la benedizione con le Autorità civili ed ecclesiastiche; la cerimonia, sobria e così partecipe; il brindisi finale intorno alle foto che la ritraevano, da ancora alunna lei stessa della scuola elementare dove avrebbe presto iniziato a insegnare, via via lungo tutto il suo denso percorso professionale e oltre.

La scuola è sempre stata di casa nella nostra famiglia. A pranzo, puntualmente alla chiusura

del negozio di papà (quel negozio, l'attività economica, che della generosità di nostra madre è stata non il presupposto ma certo la base per renderla possibile), mamma a volte si divertiva ad agitare una campanella per chiamarci a tavola: sette di noi, più qualche parente, prossimo o, diciamo così, in prospettiva di acquisizione; e magari amici e ospiti. Ma attorno a quel tavolo in effetti eravamo molti di più: nei suoi racconti della giornata di lavoro, sempre facendo la spola fra tinello e fornelli, i nostri pranzi si popolavano di figure e personaggi - espressioni, inflessioni, finanche voci e volti - che prendevano a tratti proporzioni quasi epiche.



*Festa d'amore per mamma e papà, 6 giugno 1991*

**continua a pag. 25**

## NELLE PAGINE INTERNE



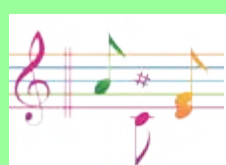
**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
da pag. 2



**SCUOLA PRIMARIA**  
da pag. 4



**SCUOLA SECONDARIA**  
da pag. 13



**INDIRIZZO MUSICALE**  
da pag. 19



**CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**  
da pag. 21



**GRANDE CINEMA DEI PICCOLI**  
da pag. 28



**CON DRAGHETTO FAGGIAMO SCINTILLE** 



Nella scuola dell'Infanzia di Corsano la programmazione di quest'anno scolastico 2022/23 ha ruotato attorno alla presenza di un personaggio guida inclusivo, il "draghetto Scintilla", mediatore di esperienze, scoperte ed emozioni.

Questo piccolo drago, generalmente identificato come un animale che incute paura, ma presentato come timido e indifeso, è riuscito, grazie ad un approccio giocoso ad entrare in empatia con i bambini, a vivere insieme a loro grandi emozioni e stupori, rendendoli protagonisti di accattivanti ed entusiasmanti esperienze.



La sua presenza, in una mediazione con il mondo fantastico e animistico del bambino, ma anche nel suo processo di apprendimento e nel percorso di scoperta, di esplorazione e di relazione, ha pertanto coinvolto emotivamente, ha rassicurato, incuriosito, motivato, facilitato le relazioni, aumentato il benessere e arricchito le esperienze. Per tutti, e in particolare per i bambini con BES, Scintilla ha favorito l'inclusione, l'ascolto di sé e dell'altro, ma è diventato anche un tramite, per vivere ed elaborare le emozioni insieme. È accaduto così che la paura, la gioia, la tristezza, la calma, la rabbia, in uno spirito e contesto giocoso sono state riconosciute e rivissute, alcune apprezzate ed esaltate, altre in parte dominate o superate in un sentimento di condivisione, ma anche di autostima e consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie risorse.



Nell'iter scolastico, attraverso l'alternarsi delle stagioni e l'avvicinarsi di festività, è stato emozionante ed esaltante "fare scintille" insieme a questo simpatico compagno di avventure, capace di coinvolgere tutti i bambini e di sollecitarli a fare, ascoltare, sperimentare, inventare, rispettando le loro modalità di apprendere, conoscere ed esprimersi in maniera ludica, rendendo le giornate interessanti, belle e divertenti!





## UN ANNO DAVVERO SPECIALE.. CON DRAGHETTO AMICO PERFETTO!



La scelta del fantastico offre un confine flessibile tra il piano della realtà e il piano della magia. Nella didattica di tutti i giorni, noi insegnanti utilizziamo il gioco attraverso uno sfondo integratore. Quest'anno ad accompagnare i bambini della scuola dell'Infanzia di Tiggiano è stato un simpatico personaggio animato che vive nella nostra scuola: "DRAGHETTO", un compagno di avventure, di scoperte, di esperienze che attraverso racconti ci ha portato con la fantasia in mondi immaginari e reali. Attraverso lo storytelling noi maestre abbiamo dato voce e animato la nostra marionetta Draghetto per introdurre i vari argomenti e veicolare messaggi.

Ogni giorno ci ha regalato emozioni... e sorprese: lettere, regole da rispettare, marionette che lo raffiguravano, cose buone da mangiare, bolle di sapone e soprattutto tanta allegria.

...e che sorpresa!!!

...e che emozione!!!

Durante la nostra uscita al giardino del Parco Baronale di Tiggiano ci attendeva per ballare, cantare insieme a tutti i bambini!



E poi ancora è venuto a salutarci durante tutte le nostre feste per farci compagnia... Insomma, abbiamo vissuto un anno ricco di emozioni e sorprese!

Con il nostro amico Draghetto la scuola è stata più bella: un'avventura da vivere con gioia e senza paura.

Scuola dell'Infanzia Tiggiano





# PRIME esperienze in.... PRIMA



Curiosità, divertimento, paura, meraviglia e felicità sono solo alcune delle emozioni che hanno accompagnato gli alunni e le alunne delle **classi IA e IB** in questo loro primo anno di scuola primaria. Hanno vissuto importanti esperienze, quali l'accoglienza del primo giorno di scuola, passando all'emozionante arrivo del Natale.

E che divertimento il giorno di carnevale! La sfilata per le vie del paese, i coriandoli, i travestimenti, le canzoni e tanta allegria.

I bambini sono stati coinvolti anche nel **progetto Sport "Racchette in classe"**, grazie al quale si sono approcciati al meraviglioso mondo del tennis con gli esperti Biagio Greco e Antonio De Giovanni.

Infine si sono cimentati a fare i registi, esperti fotografi e attori, partecipando al **progetto "Grande Cinema dei Piccoli"**.

Ma la scuola è soprattutto **GITA**: finalmente è arrivato il giorno dell'attesissima ed entusiasmante uscita didattica a Carrisiland, dove i bambini hanno potuto sentire i profumi del bosco calandosi nel fantastico mondo delle favole e degli gnomi.

## BUONA LA... PRIMA!!!

Si sono appena conclusi gli incontri previsti per il progetto 'Grande Cinema dei Piccoli' al quale anche gli alunni delle classi prime hanno partecipato con grande entusiasmo.

Questo progetto ha inteso aprire una finestra sul mondo veicolando culture e valori attraverso il linguaggio cinematografico. Il cinema quindi è arrivato sui banchi di scuola: la storia cinematografica, la visione di cortometraggi e gli audiovisivi hanno contribuito alla crescita culturale e allo sviluppo del senso critico nei piccoli fruitori.

### EMOZIONI SULLO SCHERMO

Attraverso la visione guidata di una selezione di sequenze di film si è cercato di riconoscere, comprendere e riflettere sulle emozioni e sugli stati d'animo. Ci si è resi conto come la visione di un video o di un film possa influire e condizionarci sulle emozioni provate per migliorare la consapevolezza e la gestione della propria emotività. I bambini hanno tirato fuori le proprie emozioni attraverso l'espressione iconica prima e usando il linguaggio verbale poi.

### TECNICHE DI RIPRESA.

Durante il terzo incontro gli alunni sono passati dietro la telecamera. Dopo aver familiarizzato con il mezzo di ripresa nelle sue componenti tecniche, dopo aver preso in considerazione i vari modi di utilizzo delle telecamere, sia a mano che sul cavalletto, i bambini si sono cimentati a utilizzare la telecamera. Si sono alternati nel ruolo di **REGISTA**, di reporter e di intervistato rispondendo con timidezza alle domande del compagno.



### STOP MOTION

Lo stop motion è una tecnica di animazione che usa disegni mossi progressivamente e fotografati a ogni cambio di posizione e che, attraverso il montaggio, dà l'illusione di movimento. Questa tecnica ha suscitato nei bambini stupore e meraviglia nel vedere come a partire da semplici immagini si potesse creare un vero e proprio video.

Un doveroso ringraziamento va sicuramente agli esperti Andrea e Clara che con la loro professionalità, la loro dolcezza e simpatia hanno coinvolto ed emozionato tutti gli alunni delle classi prime. Ci auguriamo che questo progetto possa proseguire anche negli anni futuri per formare menti aperte alla bellezza di questa fantastica forma artistica.

*Le docenti Donatella De Masi (cl. 1B) e Antonella Mastria (cl. 1A)*





## È NATO PRIMA L'UOVO O LA GALLINA?

Vedere schiudersi un uovo è una delle esperienze più emozionanti a cui assistere... Gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria di Corsano e di Tiggiano non dimenticheranno l'attesa, l'apprensione e la meraviglia per un piccolo becco che picchia sul guscio, per i primi deboli pigolii che annunciano la nuova vita.

Ma procediamo con ordine...

Fare scienze nella scuola Primaria significa dare l'opportunità ai bambini di esplorare la realtà con occhio critico, incuriosire, insegnare ad operare con metodo scientifico e, in modo particolare, offrire la possibilità di fare esperienze concrete atte a stimolare la riflessione. Si parte da semplici esperienze, dall'osservazione diretta della realtà, dall'analisi di immagini per giungere alla distinzione tra esseri viventi e non viventi.

Il nostro viaggio è iniziato con un brainstorming; partendo dall'osservazione, e attraverso una serie di domande chiave, abbiamo riflettuto sul fatto che ogni essere vivente, che sia un uomo, un cavallo, un cane, un gallo, un albero, un girasole... tutti gli esseri viventi, pur essendo diversi tra loro, hanno molte cose in comune: sono nati, hanno bisogno di nutrirsi per crescere, ad un certo punto si riproducono ed infine muoiono. Sembra tutto molto chiaro, ma nell'area scientifica non ci si può limitare alla spiegazione della teoria lasciando gli aspetti pratici applicativi perché, soprattutto con i bambini, è verissima l'affermazione: "dimmelo e prima o poi lo dimenticherò, mostramelo e lo ricorderò, fammelo fare e non solo lo capirò ma lo saprò per sempre".

Pertanto abbiamo proposto ai bambini un'esperienza concreta per osservare e documentare la "nascita dei pulcini".

L'esperimento è stato condotto, in tempi diversi, sia nelle **classi seconde di Corsano**, sia nella **classe seconda di Tiggiano**. La procedura è stata la medesima e, in entrambi i casi, gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e grande interesse.

Le maestre hanno reperito delle uova di gallina fecondate e, grazie al contributo anche delle famiglie è arrivata a scuola un'incubatrice. Ha avuto così inizio il periodo di incubazione. I bambini hanno monitorato con entusiasmo la situazione stando molto attenti a stabilizzare

temperatura e umidità quotidianamente, avendo cura di voltare le uova una volta al giorno. Tutti gli alunni hanno preso molto sul serio ogni aspetto della vicenda! Con solerzia ogni mattina i piccoli avicoltori andavano a spiare, sollevando leggermente il coperchio dell'incubatrice per non alterarne il microclima, per controllare e registrare su un apposito calendario eventuali cambiamenti... in attesa della schiusa.

E l'ansia cresceva con il passare dei giorni... al 21° erano incontenibili! Sforzandosi di contenere l'entusiasmo, in un silenzio mantenuto a fatica ma coscienziosamente, tutti hanno "aguzzato le orecchie" per sentire i primi "pigolii" rivelatori del lieto evento: cominciavano a creparsi i gusci sotto i colpetti dei piccoli becchi, finché finalmente aprivano un buchetto da cui spuntava la testolina.

Nella covata di Corsano, i piccoli pulcini, dopo aver rotto le uova, con movimenti ancora sgraziati, cominciavano ad esplorare lo spazio intorno: non erano granché carini all'inizio, ma presto hanno messo su un bel piumino morbido e "batuffoloso"...



Dopo qualche giorno erano già belli attivi, saltellanti e pigolanti più di quanto potesse contenere la piccola incubatrice, perciò abbiamo cercato una casa più adatta: il pollaio del nonno

di un alunno. Oggi sono bellissimi galli e galline "ruspanti", ormai quasi adulti, e razzolano beatamente insieme alle altre chioce del pollaio.



Successivamente la stessa esperienza è stata vissuta dai bambini della classe seconda della Scuola Primaria di Tiggiano. Anche per loro l'entusiasmo è stato incontenibile. Quotidianamente consultavano il calendario sul quale erano annotate le operazioni da svolgere circa il "voltaggio" delle uova ed il monitoraggio dell'umidità per garantire il giusto microclima all'interno dell'incubatrice.



Trascorsi i 21 giorni è arrivato il fatidico momento della nascita del piccolo SCHOOL che ha richiesto l'intervento della maestra per facilitarne la schiusa.

Con grande sollievo dei piccoli spettatori, ben presto anche lui ha cominciato a zampettare e si è ricoperto di tante belle piumette dorate.

Il piccolo School, su sorteggio, è stato affidato ad un alunno che si prenderà cura di lui.

L'esperimento ha avuto il grande risultato di suscitare la curiosità dei bambini, li ha stimolati a porsi



domande, formulare ipotesi e a proporre soluzioni... e forse ha risposto all'annosa domanda: "è nato prima l'uovo o la gallina?". Almeno per noi... l'uovo!

*Classi IIA (Tiggiano), IIA e IIB (Corsano)*





## “..E IL POMERIGGIO CHE SI FA?”

Siamo gli alunni della III A della scuola Primaria di Corsano. La nostra è l'unica classe a tempo pieno del plesso, anche se non l'unica dell'Istituto, considerato che la scuola Primaria di Tiggiano è tutta a tempo pieno.

Le nostre attività scolastiche sono come tutte le altre: stesse discipline di studio, stesso impegno, stesse vacanze, da quest'anno (per fortuna!) anche le visite guidate. Insomma tutto come nelle altre classi...Ma...noi vi vogliamo raccontare dei nostri pomeriggi! Sì, perché il pomeriggio la scuola è tutta nostra, dato che non c'è nessun altro!

I nostri pomeriggi cominciano col ritorno dalla sala mensa, dopo il pranzo, poi proseguono con attività un po' diverse da quelle della mattina: **laboratorio di lettura, laboratorio informatico, esperimenti scientifici, attività espressive previste nel progetto “La banda a scuola”, lavoretti, attività di gioco, la visione di un filmato inerente qualche disciplina di studio o qualche libro letto e via di seguito... Ogni pomeriggio un'attività diversa.**

Alle 14.20 si riprende lo studio, anche se in maniera più laboratoriale.

Il **laboratorio di lettura** ci ha consentito di conoscere tante storie perché abbiamo ascoltato con grande interesse la lettura di molti libri, rilassati sui nostri cuscini e le nostre copertine (non “imprigionati” nei banchi) vicini ai compagni.

In questi viaggi nella lettura abbiamo “partecipato” alle storie, sofferto con i protagonisti, gioito con loro, abbiamo incontrato e imparato parole nuove, visto con la fantasia luoghi magici, personaggi fantastici, abbiamo ascoltato i discorsi del “grande albero”, “aiutato” Zorba il gatto a prendersi cura della gabbianella Fortunata, accompagnato il volo di questa giù dal campanile di San Michele.

Abbiamo riso delle avventure del simpatico cagnolino Matisse, sofferto per quelle di Rick nel “Cerchio magico”, vissuto quelle di tanti altri personaggi. Qualcuno di noi ha pianto per le loro storie... tutti abbiamo protestato ogni volta che un libro finiva!

Il progetto “**La banda a scuola**” ci ha permesso di conoscere la bambina-pianta “Clorofilla”, venuta dal cielo blu, che ci ha fatto riflettere sull'importanza di amare l'ambiente e ci ha consentito di diventare narratori della sua storia, cantanti, ballerini e scrittori di una canzone rap. Alla fine del progetto abbiamo realizzato un bel video.

Nel **laboratorio scrittori “di classe”** abbiamo prodotto, in coppia o in gruppo, tanti testi: leggende, favole, descrizioni, fiabe. I nostri testi sono in un fascicolo dal titolo “scrittori di classe...”. Abbiamo “prodotto” senza stancarci o annoiarci, anzi abbiamo imparato l'uno dall'altro e ci siamo allenati a lavorare rispettando le idee e le proposte dei compagni. Il prossimo anno ripeteremo sicuramente l'esperienza.

Il **laboratorio scientifico** che potremmo anche chiamare il laboratorio dell'”Entusiasmo” tanta è stata la nostra partecipazione e la nostra curiosità. Abbiamo “giocato” ai piccoli scienziati: abbiamo sperimentato con l'acqua, con l'aria e con il terreno. Abbiamo fatto esplodere il nostro vulcano e abbiamo realizzato dei piccoli prodotti cartacei e un nostro angolo verde.

Il **laboratorio di Informatica** è la nostra passione! È stato fantastico programmare con Scratch, il nostro simpatico gattino o utilizzare siti didattici per imparare divertendosi o ancora approcciarci al mondo della videoscrittura.

*Gli alunni della classe IIIA*



## RIAMBIENTIAMOCI

Noi alunni della classe terza B della scuola primaria di Corsano nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 abbiamo realizzato il progetto **RiAmbientiamoci**, nato in seguito alla pandemia dovuta all'epidemia da Corona virus. Partendo da una riflessione su noi stessi, sulle nostre emozioni, sulle nostre capacità, abbiamo allargato lo sguardo agli altri e all'ambiente che ci circonda. Abbiamo riservato una particolare attenzione alla natura.

In occasione della **Festa degli Alberi** abbiamo partecipato alla manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il corpo dei carabinieri della biodiversità nel corso della quale abbiamo piantumato piantine di pitosforo, corbezzolo, quercia nel giardino della Scuola Secondaria. Abbiamo la manifestazione con canzoni, poesie e piccole riflessioni per sensibilizzare le persone presenti al rispetto della natura.

Nel corso dell'anno scolastico ci siamo anche improvvisati agricoltori seminando in classe un piccolo orto con grande entusiasmo: coriandolo, prezzemolo, basilico, fagioli, girasoli hanno reso i davanzali delle finestre della nostra aula un vero angolo verde. In autunno siamo

diventati piccoli artisti e, con la nostra fantasia, utilizzando le colorate foglie autunnali, abbiamo creato animali e personaggi delle fiabe. Nel mese di aprile abbiamo visitato il villaggio preistorico “OKRA” situato nell'area protetta di PUNTA PALASCIA ad Otranto appartenente al parco naturalistico OTRANTO-SANTA MARIA DI LEUCA, dove, muniti di cazzuola, spazzolino e paletta abbiamo sperimentato direttamente l'attività dell'archeologo, entusiasmandoci ad ogni ritrovamento di resti di terracotta o ossi di animali. Utilizzando ocre diluite con l'acqua, abbiamo anche dipinto sulla pietra con le nostre dita e ci siamo divertiti a pitturarci il

viso come facevano gli uomini primitivi quando andavano a caccia. Nel mese di maggio abbiamo partecipato alla manifestazione “**Corsano in Fiore**”, piantando nei vasi alcune piante fiorite che ora abbelliscono il recinto della nostra scuola. Nel corso dell'anno scolastico siamo stati sensibilizzati allo sviluppo sostenibile,

attraverso la conoscenza delle caratteristiche dei materiali, alla raccolta differenziata, al riutilizzo di oggetti e materiali in forma creativa con la realizzazione di manufatti attraverso il riciclo creativo in occasione delle ricorrenze.

Attraverso un percorso di racconti, poesie, canzoni, riflessioni, abbiamo maturato la consapevolezza che piccoli gesti di amore verso l'ambiente possono contribuire a migliorare la vita dell'uomo. Il progetto si è concluso con una manifestazione in cui abbiamo animato la lettura del libro “**L'uomo che piantava gli alberi**” con canzoni, poesie e body percussion. Socrate diceva: “*Conosci te stesso e diventa ciò che sei*”. Noi aggiungiamo: “**Rispetta la natura e rispetterai te stesso**”.

*Gli alunni della classe IIIB*





## JUAN JOSÈ...” UNO DI NOI!”

Settembre 2022...al suono della campanella, ci ritroviamo tutti davanti al cancello d'ingresso più cresciuti e più abbronzati, dopo un'estate vissuta tra tuffi e nuotate nelle acque del nostro bellissimo mare!

Come ormai da tre anni, i 19 alunni della IV A prendono posto tra i banchi di scuola. Sul muro troneggia alta la scritta "BENVENUTI IN QUARTA". Scorre il tempo, tra giornate che trascorrono piene di nuovi argomenti e nuove esperienze da vivere. Ma all'improvviso...succede qualcosa di inaspettato:

### L'ARRIVO DI UN NUOVO COMPAGNO.

Era un martedì e quel giorno eravamo tutti un po' più agitati del solito: AVEVAMO VERIFICA DI GEOGRAFIA!!! Proprio mentre stavamo svolgendo il test, che la maestra Gina ci aveva distribuito, è arrivata la collaboratrice.

Con fare accogliente ci ha detto: "Oggi, c'è una sorpresa per voi! Vi presento Juan José, da questo momento sarà vostro compagno di classe". Un bambino di statura media, con grandi occhi castano scuro, come anche i suoi ricci capelli. Veniva dalla Colombia! Per questo, per arrivare nella nostra piccola Corsano, ha dovuto fare un lungo viaggio. Ricordiamo bene la sua espressione, sembrava confuso, sbalordito e un po' a disagio. In fondo, la difficoltà della lingua, non era cosa di poco conto!

Son bastati pochi giorni dal suo arrivo inaspettato che, grazie alla capacità, tipica di noi bambini di fare gruppo, lo abbiamo fatto sentire **UNO DI NOI!** Lo abbiamo accolto con grande entusiasmo, in fondo le maestre ci avevano parlato delle tante difficoltà che stava affrontando: non era facile per lui aver dovuto abbandonare il proprio Paese, i suoi affetti e le sue amicizie per ritrovarsi in un luogo sconosciuto e molto lontano.



Nonostante la timidezza, che col tempo abbiamo scoperto, legata soprattutto alla lingua, Juan José è riuscito piano piano ad aprirsi e a dimostrare la sua innata simpatia e la sua intelligenza con una propensione particolare per la matematica. Non a caso la maestra Tonina ci ripeteva spesso: "State attenti miei cari, a breve Juan José sarà più bravo di voi".

Tanto ne è stato, proprio lui infatti ci ha insegnato qualche trucchetto per velocizzarci nell'esecuzione degli esercizi.

Ad oggi, dobbiamo dire che, grazie alle maestre tutte, in particolare alla maestra

Maria Lucia che insegna italiano nella nostra classe e a Loretta, in qualità di mediatore linguistico, in questo ultimo periodo ha migliorato la conoscenza della lingua italiana, permettendo a lui di interagire maggiormente con tutti noi. E poi, le tante esperienze vissute insieme a scuola, in questa ultima parte dell'anno, dalla gita a Torre Guaceto, al progetto "Cinema", a "Corsano in fiore", alla manifestazione musicale "Il Cerchio", al progetto "Legalità", ai laboratori di storia, ci hanno permesso di poter costruire una vera amicizia. Juan José, ci ha messo davvero poco a farsi volere bene da tutti! "Uno di noi"...UNA BELLA STORIA!

*I ragazzi della classe IV A*

## TUTTO IL BELLO CHE C'È!

La mattina del 4 maggio, ci siamo svegliati molto presto tutti emozionati: DOVEVAMO ANDARE IN GITA A TORRE GUACETO. Era la prima volta per noi che facevamo un'esperienza del genere. Una gita tutti insieme in un luogo che non conoscevamo e che le maestre, già giorni prima, ci avevano raccontato di quanto fosse bello, aumentando così la nostra aspettativa e il nostro entusiasmo.

Alle 7:00 del mattino eravamo già tutti lì, in piazza Puce. Non mancava nessuno! Super felici, ci siamo ritrovati tutti insieme pronti per trascorrere una bella giornata dal sapore di un'avventura.

Finalmente siamo partiti, nel pullman abbiamo riso, scherzato, cantato ed è stato così che in un attimo siamo arrivati a destinazione. Un posto magnifico, un paradiso della natura dove tanti animali, mai visti prima, sgattaiolavano da una parte all'altra. Grazie alla nostra guida abbiamo visitato con grande interesse la riserva scoprendo la flora e la fauna che la caratterizzavano:

### UN VERO INCANTO!

Abbiamo camminato tanto tra i sentieri costeggiati da una fitta vegetazione fino a raggiungere la zona paludosa dove in un fitto canneto si nascondevano rettili, anfibi e uccelli. La guida, ad un certo punto ci ha riferito che stavamo attraversando la ZONA A, una zona particolarmente protetta. In questa riserva marina è vietato persino la navigazione e si può nuotare solo a pelo d'acqua con maschera e boccaglio per osservare i fondali marini ricchi di poseidonia, alghe, pesci e crostacei. Abbiamo costeggiato la spiaggia fino ad arrivare alla Torre, simbolo della riserva, realizzata durante il regno di Carlo V per difendere il territorio dalle invasioni turche.

Oggi la torre è diventata un luogo dove sono esposti numerosi reperti archeologici, tra cui una nave che rappresenta la perfetta riproduzione di un relitto che giace sul fondale della riserva marina. Ma la Torre, c'è da dire, è anche un meraviglioso Belvedere per ammirare il panorama che la circonda.



Di ritorno da Carovigno, ci siamo fermati a Minervino dove ci attendevano due guide turistiche che ci hanno condotto lungo antiche strade del periodo romano alla scoperta di

### DOLMEN e MENHIR.

Il tempo è passato in fretta e senza accorgercene ci siamo ritrovati sul pullman diretti a sud, verso casa. Stanchissimi ma felici!

*I ragazzi della classe IV B*



## 5 ANNI DI RICORDI PREZIOSI

Eccoci in quinta elementare che percorriamo gli ultimi passi verso la scuola media. Se dovessimo girare un film su questi cinque anni che documentasse il nostro percorso di crescita, ci sarebbero scene variamente connotate, ma tutte magiche! Un film giunto al suo lieto fine, peccato sia già terminato! Il ricordo di quel 17 settembre 2018, giorno in cui abbiamo salutato la scuola dell'Infanzia per andare nella Primaria, è ancora vivo. Qualcuno di noi ha vissuto il primo giorno superfelicitemente, altri rivivono ancora l'ansia di quella mattina quando non volevano staccarsi dalla mamma, riuscendo poi un attimo dopo a superare le prime paure! Quel giorno si è svolta la cerimonia della vestizione e cioè le maestre della scuola dell'Infanzia ci toglievano il grembiule a quadretti rosa o celeste e le maestre della Primaria ci aiutavano a indossare la nuova divisa di colore blu.

Il gioco della ragnatela dell'amicizia ci ha aiutati a familiarizzare anche con chi non conoscevamo.



Ricordiamo con molta tenerezza quei primi giorni quando i nostri occhi erano un po' spauriti, ma nello stesso tempo sorridenti e vivaci. Altrettanta tenerezza proviamo nel pensare a qualche lacrima asciugata dalle maestre che avevano sempre parole di incoraggiamento unite ad un abbraccio o ad una mano tesa. C'era chi dentro di sé pensava con ansia: <Dai che ce la farai, splenderai!> e poi <Oh, mio Dio! Sono grande! Sono già alle elementari!> Le maestre hanno sapientemente scelto i personaggi che avrebbero accompagnato i nostri primi passi nella nuova scuola: Ciffrino che ci faceva scoprire i numeri, Bruscolo, il bruco del minuscolo, e Ivo, il bruco del corsivo. Cielo, prato e terra erano le righe e i quadretti su cui loro si muovevano e su cui noi dovevamo scrivere e, grazie a questo giochino, abbiamo imparato a orientarci nello spazio grafico. Quante paginette di lettere e numeri! Poi abbiamo conosciuto e giocato con Elmer di David McKee, l'elefantino arcobaleno amato da tutti per il suo manto variopinto. Elmer ci ha insegnato che le differenze arricchiscono. Bello Elmer! Dalla prima in poi sono state

tante le esperienze che potremmo raccontare, ma non sarà facile racchiuderle in questo testo. Ciò che ci è rimasto scolpito nel cuore è quando abbiamo giocato a descriverci con delle metafore per cui nella classe abbiamo ritrovato i confettini, le stelle luminose, il miele profumato, il pesce nella boccia, il piccolo cerbiatto, l'enciclopedia vivente, i peperoncini piccanti, il libro parlante, il gatto giocherellone e così via!

E quella uscita didattica al bosco di Tiggiano in classe seconda? Andammo ad osservare i cambiamenti stagionali autunnali e, oltre alla bellezza del bosco e del palazzo baronale, ricordiamo quel fulmine che ci sorprese poco prima di andare via! Fortuna che eravamo al riparo! Quella fu una gita che ricordammo negli anni perché subito dopo la pandemia non ci ha permesso di farne per un bel po'.

Ripensiamo a quella volta che abbiamo riso davvero tanto per il ..."mandarino cinese"! Era un martedì, ora di inglese. La maestra Anna Maria ci aveva assegnato il compito di trovare le materie di studio delle scuole inglesi, una di queste era il ...mandarino cinese!!! Noi ci siamo messi a ridere senza neanche sapere perché: partita una risata, partiti tutti!!!

E quella volta che il vento ha fatto sbattere porta e finestra provocando un botto tremendo? Abbiamo visto uno dei nostri compagni, quel giorno particolarmente concentrato, saltare sulla sedia e lanciare un urlo che ha interrotto un raro momento di assoluto silenzio. Come non scoppiare a ridere in modo fragoroso e a crepapelle?

Ancora oggi ci ridiamo su! C'era poi una scena comica di due compagni che i primi giorni di prima a ricreazione si stendevano sul pavimento come a voler prendere il sole in spiaggia!

Che bello quando la maestra Mariella ci assegnava le letture a piacere! Meglio ancora se una maestra diceva: - Oggi niente compiti!

I lavoretti con la carta, cartone, tempere e materiale di riciclo come anche gli esperimenti di scienze sono stati sempre una vera festa! Li conserviamo tutti e ci ricorderanno momenti speciali. E che magia realizzare piccole sculture con la pasta di bicarbonato! La maestra Mariella la preparava e la portava a scuola e se avanzava ognuno di noi ne portava un pezzetto a casa. A volte diventava il premio per chi si era impegnato di più.

Che bello anche quando a ricreazione univamo i banchi per formare tavolate e fare merenda insieme. Ci dicevamo: -Oggi c'è una festa al banco di...- e tutti a radunarci lì!

L'ora di musica era un appuntamento settimanale fisso tra la sez.A e la sez.B. Cantavamo insieme, battevamo il ritmo di Rocco il cocco e ascoltavamo le storie del castello delle note.

In seconda elementare una festa di Carnevale fantastica! Abbiamo ballato, cantato e giocato a una battaglia di stelle filanti che ancora ricordiamo. Poi un brutto virus ci ha separati. Niente più lezioni in aula, niente più compagni, niente più feste! Un progetto bellissimo, con Libreria Idrusa, su Gianni Rodari e le sue storie ...interrotto! Avevamo realizzato due bellissimi cartelloni sul paese degli uomini di zucchero. Dove sarebbero finiti? L'emergenza sanitaria imponeva il lockdown! Tutti a casa a svolgere i compiti che le maestre ci inviavano. Eravamo piccoli e abbiamo fatto fatica ad accettare la DAD! Questo periodo storico di cui siamo stati protagonisti ci ha fatto mancare tante esperienze, ma ci ha fatto scoprire che siamo capaci di adattarci a situazioni nuove e impreviste. In terza e in quarta...mascherine, restrizioni e DAD, DAD e ancora DAD: - Maestra, non ti sento...ti sento a tratti...non vedo la condivisione...ti vedo, ma non ti sento... mancano 5 minuti... È stato impegnativo! Oggi le maestre ci dicono che siamo stati in gamba e che, anche tra mille difficoltà, siamo riusciti ad attivarci e a recuperare molto del tempo che abbiamo perso.

Se è vero che alcune esperienze ci sono state negate a causa dell'emergenza pandemica, le maestre hanno fatto di tutto per rendere significative quelle che abbiamo potuto fare. Ad esempio, l'anno scorso ci hanno organizzato una visita virtuale col Museo Egizio di Torino. Il confronto con gli egittologi è stato molto istruttivo e ci ha dato parecchie soddisfazioni. È stato così interessante che molti di noi sono stati tutto il tempo a prendere appunti. Con orgoglio possiamo dire che siamo stati pionieri nella nostra scuola: mai nessuno prima di noi aveva fatto questa esperienza che



raccomandiamo a tutti.

Abbiamo preso parte a numerose iniziative, come l'inaugurazione della "Casetta della lettura" in piazza Santa Teresa, su iniziativa di





## “MABASTA” AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 24 marzo sono venuti a trovarci i ragazzi del movimento “MABASTA”, un’organizzazione sociale nata nel 2016 quando Mirko Cazzato, uno studente di Lecce, ha intrapreso questo percorso insieme ad alcuni compagni di classe con lo scopo di tutelare tutti coloro che giornalmente subiscono atti di violenza fisica e verbale. Fornire loro aiuto è uno degli obiettivi fondanti del movimento. Le vittime, così, possono disporre di uno spazio di ascolto in grado di offrire conforto, sostegno e comprensione. Mettere a disposizione gli strumenti necessari per combattere questi atteggiamenti è una loro priorità. Mirko e gli altri, infatti, si prodigano per promuovere questa iniziativa nelle varie scuole d’Italia e per proporre il loro modello. La mattina del 24, arrivati a scuola, li abbiamo accolti con il canto “Un ballo contro i bulli” e, una volta in classe, abbiamo vissuto un momento di ascolto e riflessione.

Mirko, co-fondatore e leader del movimento, ci ha presentato il loro programma che comprendeva sei azioni per prevenire e contrastare il bullismo nelle scuole. La prima azione consisteva nel nominare una MABA PROF, un’insegnante a cui fare riferimento per segnalare episodi/atti di bullismo o chiedere consigli. Tale ruolo può essere ricoperto dal docente coordinatore o da qualsiasi altro docente con cui gli studenti abbiano maggiore empatia e dialogo. Il secondo step, invece, prevedeva la compilazione di un questionario anonimo al fine di sondare la situazione di partenza della classe ed evidenziare eventuali criticità. La terza azione, poi, prevedeva l’elezione da parte del gruppo classe di due bulliziotti: un ragazzo e una ragazza. I bulliziotti sono dei normalissimi studenti che hanno il compito di contrastare ogni forma di sopraffazione ed individuare sul nascere comportamenti di



bullismo o cyberbullismo e, per quanto nelle loro possibilità, cercare di risolverli. Possono formare, con l’aiuto degli altri, quello che viene definito il “contro-branco”, il gruppo coeso di “vittime” e “spettatori”. Non è escluso che questi, nell’assolvere l’arduo compito, possano farsi aiutare dagli altri compagni. La quarta azione consisteva nel predisporre una bullibox, una scatola o urna in cui tutti gli studenti possono imbucare, anche in forma anonima, segnalazioni di episodi o azioni di bullismo. La quinta fase aveva come scopo l’istituzione di uno spazio interattivo e digitale in cui poter segnalare episodi di vario genere, la cui gravità determinerà poi l’appello alle autorità competenti. La classe debullizzata è l’obiettivo finale del modello MABASTA; “MABASTA”, infatti, è l’acronimo di **“Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti”**.

Durante il suo intervento, Mirko Cazzato ci ha spiegato lo scopo di quest’incontro e il fine ultimo del movimento stesso: “Ogni studente ha il diritto di vivere la scuola con la massima serenità”. Insieme a lui, altri due esponenti avevano il compito di sensibilizzare noi studenti nei confronti di tale tematica. Ci ha colpito la storia di Dominik, un ragazzo polacco che ci ha raccontato di aver subito atti di bullismo per le sue origini e per la conoscenza precaria della lingua italiana. Nel raccontare la sua esperienza, aveva le lacrime agli occhi. La sua storia ci ha commosso.

Difficilmente dimenticheremo le sue parole. Tempo addietro, noi, classi quinte di Corsano, abbiamo partecipato allo spettacolo teatrale “Il sogno di Mirko” presso il cinema Moderno di Tricase. Abbiamo avuto, così, l’opportunità di assistere ad uno spettacolo interamente incentrato sul bullismo e che ne approfondisce i vari aspetti. Molto importanti sono stati i continui richiami all’ambito scolastico ed extrascolastico: la vita che va tutelata sia fuori che dentro le mura scolastiche. Due i comandamenti MABASTA da rispettare: “NON FARE agli altri ciò che NON VORRESTI che gli altri facessero a te. FAI agli altri ciò che VORRESTI che gli altri facessero a te”. Secondo noi, è stata un’esperienza toccante e siamo contenti che Mirko abbia organizzato questo movimento per dire “STOP!” al bullismo e al cyberbullismo.

*Gli alunni della classe VC*

Idee a sud-est nel novembre 2021, la visione di spettacoli, il confronto tra generazioni al centro anziani, il confronto con i ragazzi MaBasta e con Gianluca Caporaso che ci ha commossi con la storia di Alan Kurdi. Abbiamo incontrato personaggi illustri, anche distanti nel tempo, infatti, improvvisandoci giornalisti, abbiamo intervistato Dante Alighieri, Frida Khalo, Alda Merini, Rita Levi Montalcini perfino la Caremma! Negli ultimi tempi è stato bello confrontarci idealmente con la maestra Ada Orlando, una maestra di Corsano a cui il 15 aprile 2023 è stata intitolata la nostra scuola. Altrettanto interessante dialogare con Sophie Chiarello dopo aver visto il suo film documentario **“Il cerchio”**. Era molto chiaro da subito che meritava un premio come il David di Donatello!

Nel corso di questi anni è stato bello accogliere Minako, la nostra compagna che vive a Hong Kong e fino in terza l’abbiamo avuta in classe con noi per alcuni periodi. Ci ha parlato

della sua scuola, della sua scrittura delle sue abitudini lì ad Hong Kong e lei ha imparato le nostre. Prima di andare alle medie, contiamo di mandarle un saluto e un abbraccio virtuale. In terza il primo giorno di scuola abbiamo dato il benvenuto ad Asia, che veniva dalla scuola di Specchia, e, dopo un paio di mesi, ad Eva, da Varese. Si sono subito ben inserite nella classe, sembrava che ci conoscessero da sempre. Chi un anno, chi nell’altro, abbiamo salutato le maestre Tonia e Iride che si sono trasferite in un’altra scuola e abbiamo accolto le maestre Sonia, Maria Luisa, Barbara, Lisa e Sara. Abbiamo perso la maestra Anna Maria che da lassù ci guarda e ci protegge. Spesso pensiamo che sia ancora qui ad aiutarci, ma soprattutto custodiamo nel cuore il suo ricordo e il suo insegnamento prezioso che ci ha dato nell’ultimo periodo e cioè che bisogna imparare ad essere felici e dare valore alla vita. Ciao, maestra, ti vogliamo bene!

Se proprio dobbiamo fare un resoconto di

questi favolosi cinque anni, usiamo le parole del nostro amico Giuseppe Ciardo della 5<sup>A</sup>. “Ho conosciuto compagni giocherelloni, distratti, gentili, studiosi, affettuosi, con qualche rotella mancante. Io senza di loro sarei vissuto ugualmente, ma insieme a loro ho scoperto che lo stare insieme fa vincere le paure e vivere emozioni pazzesche. Insieme a loro ho costruito il puzzle dei miei sogni, il puzzle della mia vita, il puzzle più bello del mondo. Le emozioni, gli scontri, i momenti insieme li ho conservati, anzi, li ho collezionati nel mio album mentale e mi sono accorto che molta parte della mia vita è la scuola, le emozioni più belle sono la scuola, tutti i miei sentimenti sono dentro la scuola!”

Grazie a tutti noi, grazie alle maestre che sono state le nostre guide e le nostre guardie del corpo: con il loro occhio vigile ci hanno aiutato a crescere. La Scuola Primaria occuperà sempre un posto speciale nel nostro cuore!

*Gli alunni delle classi VA e VB*



# Scuola primaria "A. Tortella" di Tiggiano: A SCUOLA DI LEGALITÀ

## "Coltiviamo, dunque, la legalità"

"LA TALEA DELL'ALBERO DI GIOVANNI FALCONE" è stata donata, dai Carabinieri Forestali Nucleo Tutela Biodiversità di San Cataldo, all'Istituto Comprensivo "B. Antonazzo" di Corsano/Tiggiano, ed è stata messa a dimora nell'aiuola del giardino della Scuola Primaria di Tiggiano.

Tale iniziativa rientra all'interno del progetto CCRR e LEGALITÀ:

**UN ALBERO PER IL FUTURO, TALEA FALCONE.**

Nelle classi della Scuola Primaria di Tiggiano è stato affrontato il tema della Mafia e degli uomini e delle donne che l'hanno combattuta anche a scapito della propria vita. Il loro esempio permeato di azioni concrete ha dimostrato che "gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare..." sulle gambe di piccoli uomini e piccole donne che crescono muovendosi sulle **IMPRONTE VALORIALI**. L'esempio si radica nell'animo umano sino a divenire consapevolezza nei comportamenti, dettati da quei sentimenti che operano nella legalità e per la legalità.

### LE TALEE

La classe PRIMA affrontava il tema della TALEA: tagliata la parte di una pianta, la scolaresca è stata coinvolta nella messa a dimora, sapendo già che, nel tempo, la stessa talea avrebbe dato vita ad una nuova pianta forte e verdeggiante.



### IRAMI

#### DELL'ALBERO

La classe SECONDA ammirava la pianta oramai rigogliosa, trasformata in un albero dai grossi rami da cui spuntavano parole speranzose, favorevoli alla risolutezza espressa dai valori su cui si fonda la legalità.



### AMBIENTE E LEGALITÀ

La classe TERZA rivolgeva lo sguardo all'ambiente di vita dell'albero, fiera del proprio ruolo volto al rispetto e alla protezione della ricchezza della biodiversità del territorio attraverso azioni dirette di conservazione della natura.







## QUOTIDIANITÀ E LEGALITÀ

La classe QUARTA agiva per formulare regole volte a tutelare gli ambienti sociali: scuola, casa, strada, piazza. Consapevoli che l'influenza delle azioni di alcuni bambini è più forte e costruttiva di quella esercitata da qualsiasi maestro o maestra, capace di richiamare i compagni al rispetto delle regole, per veicolare il messaggio :” Vi è ciò che si può fare e ciò che non si può fare, ciò che è legale e ciò che non lo è”.



## PERSONAGGI E LEGALITÀ

La classe QUINTA, narra i volti e le storie di uomini e donne semplici e coraggiosi, svelava un passato animato e non dimenticato. Vite... vissute per affermare il diritto a vivere nella legalità, a vivere nella semplicità, a vivere in serenità, a vivere per gli altri e con gli altri, testimonianze di fede nella giustizia e nella capacità dell'uomo di **“fare la differenza... LA COSA GIUSTA!”**





# L'ORA DI MUSICA



Anche quest'anno abbiamo concluso l'anno scolastico con la manifestazione finale di musica.

Il percorso didattico si è articolato in una serie di attività mirate a sollecitare l'alunno sul piano dell'operatività concreta, in cui predomina l'approccio collaborativo e ludico. Le attività promuovono, l'uso della vocalità cantata e recitata, l'ascolto, la percezione, il movimento la body-percussion nelle sue forme più elementari, introducendo gesti-suono utili a memorizzare con il proprio corpo sequenze ritmiche.

Le proposte pratiche, hanno guidato gli alunni a padroneggiare i concetti su cui si fondano le conoscenze teoriche di base nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del curricolo: le caratteristiche dei suoni, gli strumenti, l'ascolto, la produzione, l'uso di notazione non convenzionale nei primi anni fino ad arrivare in quarta alla notazione musicale tradizionale.



L'obiettivo è anche quello di far conoscere e avvicinare gli alunni alla musica classica. Sono state eseguite attività coreografiche con l'uso di piatti di plastica e teglie su brani di *Cajkovskij* la **Danza russa**, il **Contadino allegro** di *Schumann*, il **Pizzicato Polka** di *Léo Delibes* nelle classi seconde e terze.



La **Danza Ungherese n.5** di *Brahms* nelle classi quarte.

Gli alunni delle classi seconde, inoltre, hanno costruito con materiale riciclato degli strumenti a percussione per ritmare vari brani.

Le proposte canore hanno una valenza interdisciplinare. I canti sono collegati alle conoscenze di altre discipline relative alle diverse classi: le stagioni, i giorni della settimana, i mesi; le vocali e i numeri per i bambini di prima.



La docente Patrizia Baldassarre



Alcuni momenti delle socializzazioni delle varie classi



## CONCORSO Disegna il mare

Nella seconda parte dell'anno scolastico gli alunni della Scuola Primaria "A. Tortella" di Tiggiano hanno partecipato alla 10ª edizione del **Concorso Premio "Unione dei Comuni Terra di Leuca": "Disegna il mare"** come espressione di vita e di operosità, promosso dall'**Associazione Nazionale Marinai D'Italia - Gruppo di Salve**.

L'iniziativa, in accordo con i valori sanciti dalla nuova Costituzione Europea, prevede lo sviluppo e la tutela del mare e delle coste.

Opportunamente sensibilizzati dalle docenti, i bambini hanno compreso quanto sia importante rispettare l'ambiente marino ed hanno acquisito maggiore consapevolezza circa le regole da rispettare al fine di salvaguardarlo dagli inquinamenti. Ciascun alunno ha realizzato un disegno, con tecnica a scelta, su cartoncino o tela, mettendo in risalto il mare e/o la costa nell'ottica del rispetto di questa risorsa fondamentale per l'uomo e per il pianeta. Da sempre, il mare è stato fonte di sussistenza, ma l'intensa attività umana sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza delle specie marine, soprattutto a causa della enorme diffusione di plastica nelle acque. I bambini hanno compreso quanto sia importante il rispetto della "nostra preziosa risorsa" come salvaguardia del diritto ad avere un mare pulito preservandolo dagli inquinamenti.

Un'apposita Giuria, composta da esperti del settore dell'arte e della cultura, ha selezionato le opere vincitrici del concorso. Dieci bambini della Scuola Primaria di Tiggiano hanno vinto un premio, che verrà loro consegnato sabato 10 giugno, presso la Sala Convegni del Comune di Salve. I nominativi degli alunni vincitori dei premi sono i seguenti: Ricchiuto Joele, Aretano Alberto, Marzo Francesca, Cera Cloe Nicole, Martella Alessandro, Alessio Elia, Martella Edoardo, Russo Giulia, Martella Manuel, Nocente Sofia

Le docenti Scuola Primaria Tiggiano



## L'IDROSFERA

Noi alunni della classe 1AT, quest'anno, insieme alla prof. di scienze, abbiamo affrontato il tema dell'inquinamento e della carenza di acqua potabile nel nostro pianeta.

La superficie della terra è costituita per il 70% circa da acqua e proprio per questo viene chiamata "pianeta azzurro". L'insieme di tutte le acque del nostro pianeta, si chiama **IDROSFERA**.



Le acque possono essere dolci e salate. Le acque dolci, rappresentano solo il 3% dell'idrosfera, mentre il restante 97% è costituito da acqua salata. L'Italia ha molte risorse idriche, ma le sue zone umide si stanno prosciugando come quelle del resto

del mondo, infatti dal 2017 ad oggi, la metà delle regioni ha dichiarato lo stato di calamità a causa della carenza di acqua.

Il sesto obiettivo dell'agenda 2030 si prefigge di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Nonostante la disponibilità di acqua potabile sia limitata, gli abitanti delle aree più ricche del mondo ne consumano in media molta di più degli abitanti delle aree povere.

Quanta acqua consumiamo? Tutta l'acqua di cui si riesce a immaginare l'utilizzo nel corso della giornata ("acqua reale") è solo il 10% di quella di cui abbiamo realmente bisogno. Il restante 90% si chiama "acqua virtuale" ed è quella necessaria a far sì che possa essere coltivato e allevato il cibo, fabbricato il vestiario, prodotto il carburante che bruciamo per andare a scuola e così via...

L'impronta idrica è la quantità d'acqua dolce usata o inquinata da un consumatore o un produttore in una determinata quantità di tempo (per esempio litri al giorno). È data dalla somma dell'acqua reale, cioè quella con cui si entra effettivamente in contatto, e dell'acqua virtuale, cioè quella necessaria a produrre i beni che utilizziamo ogni giorno.



Per fare un esempio, si stima che la quantità di acqua necessaria a far vivere bene una persona in un giorno sia 50 litri. Un italiano ne usa più del quadruplo, circa 220 litri, mentre molte persone in Africa devono sopravvivere

con soli 20 litri di acqua al giorno. Se poi aggiungiamo il cibo, i vestiti, gli oggetti che usiamo, la nostra impronta idrica sale a ben 5000 litri (media europea). Ebbene sì, ciascuno di noi svuota 2 piscine olimpioniche di acqua al giorno!



## TUFFO NEL PASSATO

Oggi noi ragazzi della 1A vi parleremo di un'uscita didattica nella nostra Tiggiano, organizzata dalla prof di italiano.

Siamo partiti proprio dal cuore del nostro paese, il palazzo baronale, ora sede del comune, dove ad aspettarci c'era l'assessore Martella Maria Antonietta, la quale, gentilmente, ci ha fatto da guida lungo tutto il percorso. Ha iniziato raccontandoci le origini del palazzo e dei diversi proprietari che si sono succeduti nel tempo, in particolare del periodo in cui fu acquistato dal barone Angelo Serafini Sauli nel 1640. Ci ha poi parlato delle cerimonie e dei riti in onore del Dio Giano da cui il nostro paese prende il nome.

Abbiamo ammirato la facciata, dove risalta il bellissimo balcone barocco e l'antica torre del '500 inglobata nel palazzo seicentesco. Il palazzo inoltre, ospita ora la biblioteca comunale, la sala conferenze e il museo della civiltà contadina ricco di oggetti antichi, di inestimabile valore, donati dai cittadini di Tiggiano.

Il palazzo è suddiviso in due piani: al pian terreno ci sono 22 vani, mentre al piano primo si trovano 19 stanze, tra le quali la stanza della baronessa dove è possibile ammirare una tipica camera da letto del passato. La sala che oggi viene usata per il consiglio comunale è impreziosita da un bellissimo pavimento in maiolica. Abbiamo visitato, infine, la parte più bella del castello: il giardino e il bosco di lecci, molto vissuto da noi ragazzi. È stata una giornata bella ed interessante; conoscere la storia e le tradizioni, gli usi e i costumi del nostro paese è fondamentale e ci aiuta a comprendere meglio la società in cui viviamo.



Noi ragazzi siamo chiamati a rispettare e a custodire gelosamente i tesori del passato del nostro paese perché anche le generazioni a venire possano godere di tanta bellezza.

*I ragazzi della 1AT Secondaria Tiggiano*

Noi alunni della 1AT, con l'aiuto di due tabelle abbiamo provato a calcolare la nostra impronta idrica; abbiamo riportato nelle tabelle la quantità di acqua consumata da ciascuno di noi giorno per giorno.

Alla fine, abbiamo calcolato quanta acqua abbiamo utilizzato per ogni voce e abbiamo ottenuto il totale formato da una parte relativa all'acqua usata in prima persona e una relativa all'uso domestico (come fare la lavatrice). In questo secondo caso, per conoscere il consumo reale, abbiamo diviso la cifra ottenuta per il numero dei componenti del nucleo familiare. Successivamente abbiamo calcolato la media aritmetica dei consumi giornalieri di ogni singolo alunno e l'abbiamo confrontata con la media italiana, europea e africana. Abbiamo scoperto che il nostro consumo medio giornaliero (236 litri) è ben superiore sia alla media italiana (220 litri), sia a quella europea (165 litri) e soprattutto alla media africana (solo 20 litri).

Ci siamo proposti l'obiettivo di diminuire il nostro consumo di acqua giornaliera cominciando con piccoli gesti come chiudere il rubinetto mentre ci si insapona sotto la doccia o mentre ci spazzoliamo i denti ecc.

*Classe 1AT Secondaria Tiggiano*



## USCITA DIDATTICA CLASSI PRIME

La meta scelta per l'uscita didattica delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado di Corsano è stata la città di Taranto. È una città che non avevo mai visitato, ma che conoscevo come *“culla della Magna Grecia”* o la *“Città dei 2 mari”*.

Il giorno dell'uscita è stato il 31 maggio 2023, gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>A e della 1<sup>a</sup>B, accompagnati dai loro docenti, si sono recati a Taranto in autobus. Il viaggio è durato circa 2 ore, ma non sono state noiose, perché ci siamo divertiti a cantare e ballare per tutto il tempo.

Arrivati a Taranto ci ha subito raggiunto una guida turistica che ci ha portati presso il **Museo Archeologico Nazionale**, che contiene preziosissimi reperti dell'arte greco-romana pugliese sistemati in base alla tipologia dei materiali: sculture in marmo, tombe monumentali, sculture in pietra tenera, ceramiche delle necropoli, oreficerie. Tutti oggetti molto belli e di grande valore.

Dopo la visita al museo la guida ci ha accompagnato presso la Cattedrale di San Cataldo, situata nel cuore della città vecchia di Taranto: è la più antica cattedrale pugliese! Inizialmente dedicata a S. Maria Assunta fu poi dedicata a San Cataldo, protettore della città. La facciata esterna risale al '700 ed è in stile barocco, tra nicchie con santi, angeli e medaglioni; all'interno si trovano invece tre navate e numerose cappelle. La navata centrale ha un soffitto a cassettoni detto *“cielo d'oro della cattedrale”*; nell'altare sono conservate le reliquie del santo. Le pareti e il pavimento sono riccamente decorati.

Nel centro storico di Taranto abbiamo ammirato delle colonne in stile dorico, resti di un Tempio magno-greco e del Castello aragonese.

All'uscita della cattedrale abbiamo preso il traghetto che ci ha portati via mare ad ammirare il Castello Aragonese, dove la Marina Militare conserva i resti del ponte girevole, cannoni e tanto altro.

Al termine del tour abbiamo preso qualche souvenir come ricordo da portare a casa e poi siamo risaliti sul pullman per ritornare a Corsano. È stata una bellissima esperienza che rifarei con piacere.

*Classi prime Secondaria Corsano*

## UN TUFFO... NELLA CAPITALE DELLA MAGNA GRECIA

Il 31 maggio io e la mia classe abbiamo effettuato un'uscita didattica a Taranto.

La mattina alle 6:10 c'è stato il ritrovo in Piazza Puce per poi partire alle 6:15 verso Taranto. Nell'autobus il tempo è volato, abbiamo cantato e scherzato per tutto il tempo.

Alle 8:40 circa siamo arrivati a Taranto, dove abbiamo fatto conoscenza con Marcello, la guida turistica, che ci ha accompagnato al museo archeologico. All'interno del museo abbiamo osservato molto attentamente dei reperti storici greci.

Alle 11:00, finita la visita al museo archeologico, ci siamo diretti alla cattedrale che aveva spazi molto ampi con delle colonne ioniche che avvolgevano la grande sala, poi, da una porticina, si accedeva ad una cappella che era poco più piccola della sala principale.

Alle 11:15 ci siamo avviati verso l'università e al tribunale minorile, entrambi fondati da un antico convento.

Successivamente ci siamo salutati con Marcello per incontrare la guida Francesca che ci ha accompagnato nella gita del pomeriggio. Infatti, insieme a lei, ci siamo imbarcati in motonave dove abbiamo visitato il Mar piccolo e Mar grande passando sotto il ponte girevole.

Alle 13:00 siamo andati a pranzo al ristorante Marco Aurelio e dopo aver pranzato siamo andati ad acquistare i souvenir.

Infine abbiamo visitato il castello aragonese dove c'erano diversi modellini di Taranto e del ponte girevole in movimento, i cannoni con le munizioni, un gatto... mummificato...

Verso le 18:00 siamo partiti per rientrare. È stata una giornata bellissima, ma allo stesso tempo stancante. Sono tornata a casa felice di aver vissuto una bellissima esperienza insieme ai miei compagni.

*Francesca Nicoli*

## IL VOLGARE SALENTINO

Il 16 gennaio 2022, un gruppo di alunni della classe 2<sup>a</sup>A ha partecipato all'open day recitando filastrocche e poesie tipiche del Salento, accompagnate da musica e ballo.

Agosto Dalila ha aperto le danze con la presentazione delle origini della letteratura italiana. La letteratura nasce dal volgare, ovvero dalla lingua parlata dai popoli, pertanto abbiamo fatto una ricerca sul volgare salentino, grazie alla quale abbiamo avuto modo di apprezzare tanti documenti scritti da poeti del nostro territorio e imparato a memoria diverse poesie: *“Se bbonu voi cu campi”* recitata da Chiara Mauro e Chiara Biasco, che parla di quotidianità e rispetto per le persone più grandi che ci circondano e che ci aiutano a crescere. Mauro Giulia ha presentato la filastrocca *“Se io fossi scemo”*, personalizzata da tutti gli alunni della 2<sup>a</sup>A. Ci siamo divertiti a modificare la versione originale di Cecco Angiolieri *“S'i' fosse foco”*, in cui esortiamo i compagni a pentirsi delle azioni ingiuste che a volte commettono, minacciandoli con dei simpatici ammonimenti.

Hanno recitato Luigina Maria Nicoli e Chiara Pizzolante.

Abbiamo terminato con la *Selva Oscura* di Dante Alighieri, suonata a ritmo di tamburello, cantata e ballata a suon di pizzica.

### SE IO FOSSI SCEMO

Se io fossi scemo t'insulterei  
E il tuo orgoglio abbasserei  
Ma subito mi pentirei  
e a chiederti scusa verrei  
Se io fossi serpente  
stritolerei ogni vivente  
Ma non gli uomini buoni  
Solo quelli crudeli senza valori.  
Se io fossi luna brillerei più del sole  
Perché la notte non sia buia  
per le persone che soffrono e sono sole  
Se io fossi maltrattato da qualcuno  
Io col mio amico lo manderei a quel paese  
Perché chi ti è vicino prende sempre le tue difese.  
Questa poesia fa un po' ridere?  
Se vuoi essere felice un po' devi scherzare  
L'importante è non esagerare  
Perché per crescere è utile giocare.



### SE BONU VOI CU CCAMPI

Se bbonu voi cu ccampi  
Onora Ddiu e li santi  
Rispetta tata e mamma  
E ciunca te cumanna  
Nu te scurdare poi  
De lu prossimu de tie  
Ca resta sempre tale  
Se è bbonu e se nu bbale  
Senti lu nanni tou  
Ca male mai te vole:  
cu ll'occhi fissi an cielu  
Se riccu voi murire  
ozzete cullu caddu  
curchete cu lle caddine.



*Agosto Dalila, Biasco Chiara,  
Mauro Chiara, Nicoli Luigina e  
Pizzolante Chiara*





## IL TABAGISMO

Nel mese di MARZO, abbiamo partecipato a due incontri sul tema del tabagismo con esperte volontarie della LILT, una psicologa e una nutrizionista.

Ci hanno parlato della nicotina che è una sostanza che crea dipendenza psicofisica; il cervello scambia la nicotina per la dopamina che è un neurotrasmettitore, perché si somigliano.

In una sigaretta sono contenute circa 4000 sostanze: 80 cancerogene e 250 tossiche.

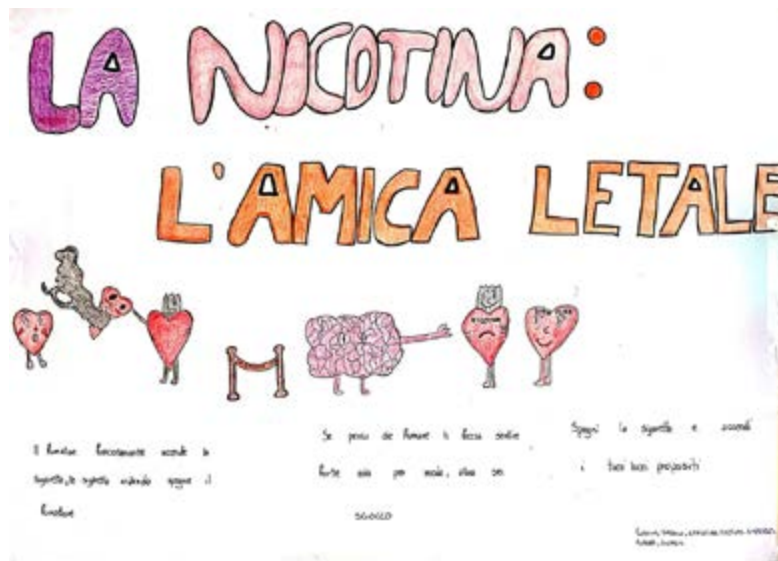


Abbiamo parlato anche del fumo passivo, quello di chi respira il fumo degli altri; in pratica anche i polmoni dei non fumatori sono esposti allo stesso pericolo dei fumatori.

Ci hanno parlato anche delle sigarette elettroniche e dell'iQOS.

Le sigarette **ELETRONICHE** sono dispositivi che inalano vapore aromatizzato e contengono quantità variabili di nicotina; di solito vengono utilizzate per smettere di fumare. Anche le sigarette elettroniche provocano danni: irritazione delle vie aeree, intossicazione, tosse, asma e riniti allergiche.

L'**IQOS**, nasce nel 2014, a differenza delle sigarette non produce fumo poiché riscalda il tabacco invece di bruciarlo; fa meno male della sigaretta ma è comunque dannosa.

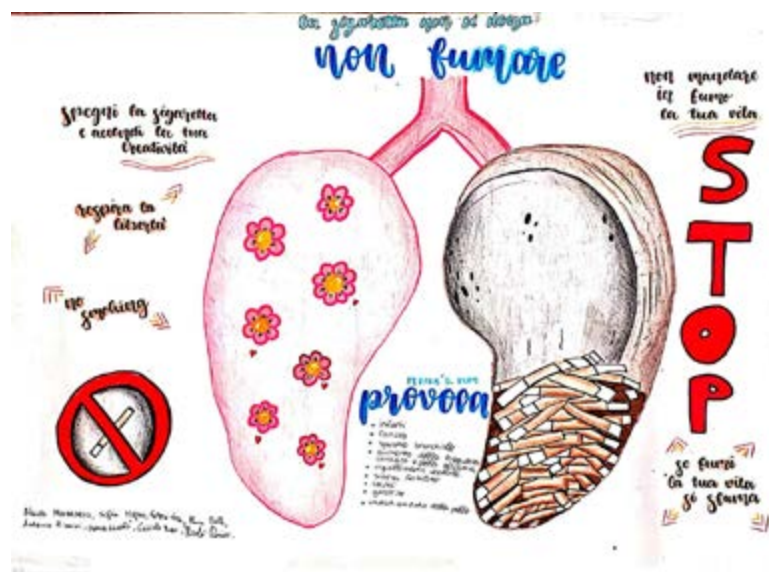


Il fumo provoca: riduzione delle difese immunitarie, perdita delle funzionalità del polmone, invecchiamento precoce, aumento della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna.

### I DANNI DEL TABACCO

Il tabagismo (dipendenza dalle sigarette e dal tabacco), apporta diversi danni all'organismo:

- rende la voce dei fumatori più rauca a causa delle sostanze del fumo che irritano le corde vocali;
- aumenta le possibilità di tumori a causa del mix di composti cancerogeni che modificano il DNA e innescano il processo di proliferazione del cancro;
- affatica il cuore aumentando l'adrenalina nel corpo e di conseguenza il battito cardiaco;
- blocca le arterie che nutrono il cuore provocando infarti;
- diminuisce la quantità di ossigeno trasportata dal sangue agli organi e tessuti del corpo a causa del monossido di carbonio;
- incide sulla durata media della vita, infatti per ogni settimana di fumo si perde un giorno di vita;
- abbassa le difese immunitarie perché il corpo è occupato a combattere contro le sostanze del fumo;



Il fumo produce, inoltre, danni estetici come gengive bianche, ingiallimento dei denti, invecchiamento della pelle; provoca l'assottigliamento della parte più esterna della materia grigia cerebrale e, anche se si smettesse di fumare, per provare a recuperarla ci si impiegherebbero diversi anni; provoca una sensazione di mancanza di fiato perché riduce la funzione polmonare e quindi danneggia gran parte delle funzioni respiratorie; diminuisce le performance sportive.

### LA DIPENDENZA DA TABAGISMO

È la dipendenza da **TABACCO**, cioè il maggior componente delle sigarette. Il tabacco, con **effetti psicotropi**, è una pianta americana che venne portata in Italia in seguito alla scoperta dell'America.

All'interno delle sigarette vi sono **12.000 sostanze**, di cui **solo 4000 sono note**, di queste 250 tossiche e 80 cancerogene come l'arsenico, il cianuro, il catrame, il monossido di carbonio, il polonio, il DDT, l'ammoniaca, il nichel, il cadmio, l'ossido di etilene, il cloruro di vinile e soprattutto la **nicotina**.

Questa è una sostanza psicoattiva, un alcaloide stimolante che ci rende dipendenti dalle sigarette poiché il nostro corpo confonde la sua struttura con quella della **dopamina**, il neurotrasmettitore del piacere. Inoltre è dannoso anche vivere in un ambiente chiuso inquinato dal fumo, infatti il **FUMO PASSIVO** è equivalente a fumare 7 sigarette al giorno.



## CHE ORE SONO?

Noi classe IIB Scuola Secondaria, dell'Istituto Comprensivo "Biagio Antonazzo" di Corsano, con l'aiuto della docente tirocinante Chiara Foscarini, abbiamo partecipato ad un progetto sull'orologio nell'ambito di un percorso formativo che faceva capo all'Università del Salento. Lo scopo di questo progetto non è stato solo quello della ricerca, ma soprattutto vivere un'esperienza basata sull'inclusione e sulla collaborazione. In ogni gruppo, ciascun componente aveva un ruolo ben preciso da svolgere: verbalizzatore, responsabile del materiale e del comportamento, facilitatore.

Il progetto è stato diviso in due fasi:

1. Svolgere una ricerca sull'argomento richiesto a ciascun gruppo (qual è stata l'evoluzione dell'orologio; cosa c'era prima dell'orologio; chi ha inventato la suddivisione in 60 min.);
2. A gruppi, realizzare un modellino di un orologio con materiale riciclato.

L'insieme del progetto era relativo alle seguenti materie: arte, tecnologia, italiano e storia. In base al risultato finale, ciascun professore avrebbe dato un voto per la ricerca, per il modellino e per la capacità di lavorare in squadra. Ora, si possono osservare i progetti di tutti i gruppi sulla parete dell'atrio, vicino alla nostra classe.

P.S.: Un particolare ringraziamento alla professoressa Chiara Foscarini per aver contato su di noi nella realizzazione del progetto.

Classe IIB Secondaria Corsano

# PROGETTO PARRRESIA

Parrèsia è una parola greca che significa "dire la verità". Ma dire la verità su cosa? Dire la verità su ciò che sta succedendo alla nostra casa, al nostro pianeta, alla Terra. Il progetto Parrèsia è un'iniziativa che ci ha sensibilizzato su una tematica importantissima al giorno d'oggi: il rispetto dell'ambiente. Ebbene sì! L'ambiente è da rispettare, ma ne siamo consapevoli tutti? La risposta è NO!!!

Progetto Parrèsia, per renderci consapevoli di quanto stia accadendo alle nostre campagne. Noi, la classe IIIA, abbiamo partecipato al progetto con il fotografo Biagino Blevé. Abbiamo fotografato qualsiasi tipo di immondizia trovata per strada; abbiamo mostrato le nostre foto alla classe; intervistato due carabinieri di Corsano che ci hanno spiegato e chiarito l'impegno della legge nella tutela dell'ambiente.



Qualche settimana fa abbiamo intervistato il regista Edoardo Winspeare, nostro compaesano, che ci ha descritto il suo intenso amore per l'ambiente e il ruolo delle campagne salentine nei suoi film e cortometraggi. Infine abbiamo ultimato il nostro percorso con un video in cui noi

eravamo i protagonisti. In questo filmato ogni alunno della IIIA ha espresso il proprio parere sull'importanza del rispetto dell'ambiente. Adesso, grazie al Progetto Parrèsia, noi ragazzi sappiamo cosa significa buttare una carta per terra oppure abbandonare la propria lavatrice in campagna. Significa danneggiare sotto ogni aspetto i nostri magnifici paesaggi e deturpare Madre Natura stessa.

Quante volte passeggiando troviamo immondizia nelle nostre città, in campagna e nel nostro mare. E noi cosa facciamo? Nulla. Senza far nulla in realtà roviniamo sia l'ambiente che noi stessi, perché la natura è la nostra casa, anzi la nostra dimora, e noi abitanti non ne siamo consapevoli. Per questo la scuola ha deciso di coinvolgere le classi terze di Corsano e Tiggiano nel

Lorenzo De Giorgi e Giacomo Nicoli - Classe IIIA Secondaria Corsano

Ciao a tutti, siamo i ragazzi della IIIAT della Scuola Secondaria di primo grado di Tiggiano, e abbiamo deciso di scrivere questo articolo per raccontare la nostra esperienza riguardante l'attività: PARRRESIA, svolta con **Lucio Del Casale** (rappresentante di **MONDORADIO**), in memoria di **Luigi Russo**, combattente di tante battaglie per l'ambiente del capo di Leuca. Con Lucio abbiamo trattato temi celebri e sentiti ogni giorno, ma molto importanti, come l'inquinamento della terra e del mare. Ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo registrato il nostro giornale radio,

mandato poi in onda il 20 Maggio con la nostra presenza in sede. Tre lezioni del laboratorio sono state realizzate da **Pino Ciociola**, giornalista di fama nazionale, che è venuto appositamente da Roma per seguire le nostre attività.

Pino ha realizzato anche un cortometraggio con dei nostri interventi con annesso backstage. Abbiamo anche interagito con Corrado Russo, ideatore di questo progetto.

### ALCUNI NOSTRI PENSIERI:

È stato bello, non ero mai stato in radio né in diretta; un'esperienza bellissima. *Enrico*

È stata una bellissima esperienza da rifare assolutamente. *Luca*

È stata una piacevole esperienza che rifarei assolutamente. *Gianluigi*

È stata un'esperienza unica che consiglieri a tutti. *Pasquale*



Esperienza unica, utile, fantastica, avendo occasione di imparare nuove cose, come riuscire a fare un giornale radio, la "struttura" dei giornali, ecc... la rifarei altre mille volte. *Giorgia*

È stata un'avventura molto utile perché mi ha permesso di imparare cose nuove, facendomi capire l'importanza di non inquinare e di rispettare l'ambiente, perché con comportamenti scorretti danneggiamo solo noi stessi. *Raffaele*



I ragazzi della IIIAT Secondaria Tiggiano



## L'Inchiesta

Dal mese di ottobre, noi ragazzi della IIIC, abbiamo iniziato a riunirci ogni sabato per partecipare ad un progetto, denominato **PARRESIA**, organizzato da **Corrado Russo**, con la collaborazione della giornalista **Tiziana Colluto**.



Nella prima giornata ci è stato presentato un progetto entusiasmante, una video inchiesta per denunciare il degrado di alcuni luoghi di Corsano. Noi abbiamo subito pensato alle condizioni del campo da basket, in piazza Don Ernesto Valiani, e Tiziana ha subito accettato la nostra proposta sostenendoci con entusiasmo.



Con i compagni abbiamo iniziato ad effettuare alcune indagini, intervistando chi frequenta il campo, chi lo gestisce per conto dell'amministrazione comunale e il coach della squadra di basket del paese.

Successivamente ci siamo recati sul posto per constatare l'effettivo stato di degrado del campo. Una volta lì, abbiamo notato: linee di demarcazione e interne al campo cancellate, vetri sparsi sul terreno, rifiuti, pavimento rotto, canestri rovinati e senza reti e, in generale, norme di sicurezza non rispettate. In seguito abbiamo chiesto il parere di alcuni nostri amici che frequentano spesso il campo, i quali hanno confermato la nostra analisi.

Raccolte queste informazioni, ci siamo recati presso la sede comunale per parlare con il vicesindaco Francesco Caracciolo, il quale, dopo averci ascoltati, ed essendo a conoscenza anche lui dell'effettivo stato di abbandono dell'area, ci ha esposto il progetto di riqualificazione del campo e di tutta la piazza circostante.

Dopo aver discusso con Corrado Russo dell'importanza dello sport e di quanto un campo da basket potrebbe essere sfruttato, abbiamo intervistato il coach Marco Longo, il quale ci ha palesato le evidenti difficoltà in cui sono costretti a giocare o ad allenarsi. Ci ha parlato inoltre del fatto che lui assieme ad alcuni ragazzi hanno pulito autonomamente il campo per permettere a chiunque di giocare in sicurezza. Questo progetto ci ha coinvolti ancora di più, in quanto ci ha permesso di conoscere ed approfondire le tecniche di video ripresa e alcuni programmi di montaggio video: infatti durante questi incontri abbiamo girato alcuni video e scattato foto e, sotto la supervisione di Tiziana Colluto, abbiamo montato una video inchiesta. È stata un'esperienza formativa molto utile ed interessante; partecipare attivamente e dare il nostro piccolo contributo alla soluzione dei problemi del nostro paese, anche solo con una piccola attività di sensibilizzazione verso alcuni temi per noi centrali, ci ha reso orgogliosi e fiduciosi per il futuro.

*I ragazzi della IIIC Secondaria Corsano*

## CONCORSO Disegna il mare

All'inizio dell'anno scolastico, ci è stato proposto, dalle nostre professoressine di arte, di partecipare al Concorso premio, promosso dall'Unione dei Comuni - Terra di Leuca, Salve, "Disegna il mare", che prevedeva la realizzazione di disegni del mare, con differenti tecniche e visioni.

Siamo partiti dalla riflessione su cosa fosse per noi il mare e, dopo aver ascoltato diverse idee su come creare i disegni, ci siamo subito messi all'opera.

Tra dubbi, indecisioni e consigli vari siamo riusciti a terminare i nostri elaborati in tempo per consegnarli al concorso.

È stata un'esperienza molto entusiasmante proprio perché ognuno di noi ha avuto la possibilità di dare spazio alla propria creatività.

A questo progetto hanno partecipato diversi istituti tra cui il nostro, Corsano - Tiggiano, e siamo molto orgogliosi dei risultati ottenuti dato che ne siamo usciti vincitori.

A vincere sono stati cinque ragazzi/e:

Martella Giorgia 3AT Tiggiano

Alessio Pasquale 3AT Tiggiano

Longo Sara 3A Corsano

Longo Maria Chiara 3B Corsano

Antonaci Francesca 3C Corsano





# TRA SVAGO E SAPERE...

A conclusione del nostro percorso di scuola media abbiamo avuto la possibilità di ampliare le nostre conoscenze culturali attraverso una visita guidata nei luoghi più interessanti delle Marche. La nostra gita è cominciata con la scoperta della città nativa del celebre poeta **Giacomo Leopardi, RECANATI**. Ci siamo subito diretti verso il centro storico della cittadina raggiungendo il Monte Tabor, da tutti conosciuto come "l'ermo colle". Qui abbiamo ammirato il favoloso paesaggio che ha ispirato il poeta nella composizione de **l'Infinito**.



Rientrando nel cuore del "natio borgo selvaggio" abbiamo visitato la sfarzosa casa di Leopardi e il museo ad esso annesso. Entrando nella sua dimora siamo rimasti affascinati dalla quantità di volumi presenti nella biblioteca paterna, in cui il poeta passava le giornate nel suo "studio matto e disperatissimo". Sulla sua piccola scrivania rivolta ad una finestra osservava l'amata Teresa, per la quale scrisse la famosa poesia **"A Silvia"**.

Il giorno seguente ci siamo recati nel borgo di **Gradara**, considerato uno dei più belli d'Italia. Qui la guida ci ha accompagnato nel castello malatestiano conosciuto per le vicende di **Paolo e Francesca**, raccontate da Dante nel quinto canto dell'*inferno* della Divina Commedia.

Dopo aver attraversato il ponte levatoio e il successivo cortile ci siamo addentrati nei sotterranei della fortezza dove abbiamo esplorato la sala delle torture. Erano presenti i principali strumenti

che venivano utilizzati all'epoca contro i prigionieri. Salendo le scale, costruite in seguito, abbiamo visitato le regali stanze come ad esempio la sala da pranzo e le camere, con la particolarità dei letti a baldacchino.

Ed infine abbiamo raggiunto la camera di Francesca, proprio dov'è avvenuta l'uccisione dei due innamorati. La visita di questo castello ci ha fatto immergere nell'atmosfera medievale e senza tempo del borgo.

Dopo un pranzo a sacco ci siamo diretti verso la terza tappa, la città universitaria di **Urbino**. Abbiamo immediatamente notato



castello, che potevamo ammirare da ogni punto del centro storico. Una volta giunti sul colle ci siamo resi conto che le lunghe salite sono state compensate dalla bellezza e dall'immensità del paesaggio panoramico di Urbino, ammirato da una grande distesa verde.

Il giro di Urbino si è concluso con la visita a piazza della Repubblica, dominata da una maestosa fontana centrale.

Purtroppo siamo arrivati all'ultimo giorno della nostra entusiasmante esperienza che si è conclusa con la visita delle **grotte di Frasassi**. Con la navetta abbiamo raggiunto la destinazione osservando, durante il tragitto in salita, dai numerosi tornanti, il bellissimo panorama montuoso circondato da torrenti.

Giunti alla meta abbiamo conosciuto la guida che, dopo averci illustrato il percorso in cui ci saremmo avventurati, ci ha condotti alle grotte. Dopo aver attraversato un tragitto lugubre e buio ci siamo ritrovati di fronte ad uno scenario mozzafiato, caratterizzato da un'ampia e candida grotta costellata da gigantesche stalattiti e stalagmiti. Proseguendo questo tragitto scintillante con il sottofondo di una continua pioggia d'acqua ricca di calcare, ci siamo sentiti piccoli e insignificanti di fronte all'immensità

della natura. Le grotte di Frasassi presentano 7 "stanze" però noi ne abbiamo visitate 5 perché le ultime 2 non sono percorribili senza un'adeguata attrezzatura. Ad ogni stanza è stato attribuito un nome particolare e bizzarro relativo alle caratteristiche morfologiche delle rocce.



Nelle grotte inizialmente abbiamo provato una sensazione di vuoto e un po' di angoscia per la paura che crollassero stalattiti taglienti come lame dal soffitto delle grotte, ma dopo poco, talmente affascinati e meravigliati dalle fantastiche creazioni calcaree, la brutta sensazione è completamente svanita. Una volta terminata la nostra escursione nelle grotte, dopo il pranzo in un agriturismo del posto a base di carne di cinghiale, siamo dovuti ripartire e lasciare a malincuore il bellissimo territorio marchigiano. È stata per tutti una bellissima esperienza, ricca di emozioni, soprattutto dopo un lungo e buio periodo di pandemia che ci ha costretti a sospendere tutte le attività, in particolare le uscite didattiche.



Le classi terze

Secondaria Corsano e Tiggiano



## LA MUSICA SIAMO NOI...

I PROGETTI del Percorso ad Indirizzo Musicale di Corsano!

### Progetto "Orchestra"

Orchestra, per la nostra scuola, significa creare ogni anno una comunità orchestrale che non escluda nessuno, perché con la musica ognuno è libero esprimere il proprio modo di essere unico e speciale, di relazionarsi con i compagni attraverso questo splendido linguaggio che è la musica.



Tanto è forte la nostra volontà di accogliere e far amare questo "Gioco di Note" che, ogni anno, coinvolgiamo nelle nostre manifestazioni sia gli alunni del progetto "Pensare in Musica" rivolto alle classi quinte della scuola primaria sia gli alunni del progetto, parallelo all'indirizzo musicale "Uno strumento per tutti" rivolto agli alunni che non sono rientrati nell'indirizzo musicale e infine cerchiamo di accogliere anche gli ex alunni che manifestano la volontà di unirsi alla nostra orchestra.

In questo progetto gli alunni hanno cercato di esprimersi attraverso il linguaggio musicale e il gruppo, anche piuttosto numeroso, ha avuto la valenza di una piccola comunità fornendo ad ognuno, a suo modo e con le sue capacità e competenze, gli strumenti per contribuire alla crescita musicale e umana del gruppo stesso. Grandi sono state le soddisfazioni ottenute nelle numerose manifestazioni a cui gli alunni hanno partecipato con entusiasmo, come il Concorso Nazionale "Si...Viaggia...Re" tenutosi a Rionero in Vulture, dove il bello della partecipazione alla manifestazione non è stato tanto vincere il 3° Premio, cosa che ci ha fatto enormemente piacere, ma vivere l'esperienza nella sua totalità...



vivere tutti insieme le emozioni, i momenti di grande concentrazione, la meraviglia, l'attesa del risultato, il divertimento dello stare insieme nei momenti di relax ma soprattutto la condivisione di momenti belli, unici e irripetibili!

Anche l'Orchestra Junior, nonostante fosse alla sua prima esperienza di concorso, ha partecipato e vinto il 1° Premio assoluto al 14° Concorso Nazionale Agimus di Francavilla Fontana in modalità online.

Molto coinvolgente e motivante è stata anche la partecipazione al Premio Abbado con il progetto "Musica è Libertà"; gli alunni, in collaborazione con le docenti di Italiano e Storia Enrica Bernini, Maria Luisa Ricchiuto, Lucia Riso, le docenti di Arte Maria Gabriella Trazza e Maria Palma Maggiore e le docenti di Sostegno Roberta Argentieri e Laura Tarantini, hanno avviato una riflessione sul concetto di "Libertà" realizzando un

bellissimo cartellone e anche un lavoro di sintesi dei pensieri connessi alla tematica affrontata.

### Progetto "Pensare in Musica"

Il progetto "Pensare in musica" laboratorio interdisciplinare tra Musica e Poesia, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, nasce dalla consapevolezza che ad ogni alunno, considerato come soggetto unico e irripetibile, debba essere data l'opportunità di conoscere e manipolare il mondo sonoro per comprenderlo e metterlo in relazione con gli altri linguaggi. L'esperienza pratica, che li ha portati a manipolare i suoni e i silenzi, gli strumenti musicali e i suoni della vita quotidiana, gli ha permesso di attivare una rete di conoscenze che hanno reso gli alunni più competenti all'ascolto e alla produzione sonora. Si sono divertiti suonando con la carta, con il materiale scolastico, con lo strumentario ORFF e con gli strumenti in uso nel corso musicale per poter rendere la scelta dello strumento musicale da studiare nella secondaria più consapevole possibile. Per privilegiare il passaggio dalla primaria alla secondaria, hanno partecipato come coro al concerto "Natale di Pace" e al Concerto di fine anno "Musica è Libertà" divertendosi anche a sonorizzare il temporale e scrivere testi da adattare a musiche conosciute.



### Progetto "Uno strumento per tutti"

Il progetto, "Uno strumento musicale per tutti", mira a coinvolgere gli alunni che non sono stati ammessi al Corso Musicale, quest'anno concludono un triennio di studio dello strumento prescelto con ottimi risultati. Abbiamo avuto il piacere di averli nell'Orchestra "Biagio Antonazzo" in tutte le manifestazioni e concorsi a cui abbiamo partecipato, Un plauso va all'alunna di pianoforte Francesca Maria Ciardo che si è distinta particolarmente vincendo nel triennio due importanti concorsi, a maggio infatti ha vinto, in modalità online, il 1° Premio Assoluto!

prof.ssa Serenella Leone





## MUSICA A CORSANO... IL GRANDE RITORNO

Grande soddisfazione per i ragazzi del percorso musicale dell'Istituto Comprensivo "B. Antonazzo" di Corsano. Dopo un brutto periodo che ha visto la nostra società ferma in tutti i suoi campi, finalmente siamo ritornati a vivere con gioia la nostra realtà musicale. Da sempre la "Musica" è l'amica fidata dell'uomo, è sinonimo di crescita sociale, è Emozione, è Sentimento, in tutti i suoi generi la Musica è Vita! Per noi Docenti e Ragazzi è stato un anno intenso, tanti gli impegni che hanno coinvolto la nostra Orchestra la quale si è sempre dimostrata all'altezza delle aspettative. L'Orchestra è stata diretta nelle varie manifestazioni dalla Professoressa nonché docente di Pianoforte Serenella Leone, con la collaborazione dei colleghi della sezione musicale Armando Ciardo docente di Violino, Michele Gagliani docente di Chitarra e Pietro Papadia docente di Clarinetto.



Fra le tante attività proposte annoveriamo le più significative fra cui il Concerto di Natale "Natale di Pace"; "La Musica unisce la scuola" nell'ambito della Settimana Nazionale della Musica a Scuola indetta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a cui ha partecipato l'Orchestra Junior (classi prime) e alcuni solisti della classe di Pianoforte; il "Premio Abbado", anch'esso indetto dal MIM; la partecipazione di alcuni nostri alunni all'Orchestra della rete SMIM; "Aule in Musica" saggi di classe dove gli alunni restituiscono i loro saperi alla comunità. Molto importante è stata la partecipazione dell'Orchestra "Biagio Antonazzo" nonché la vincita del 3° Premio al Concorso "Si...Viaggia...Re", che si è svolto a Rionero in Vulture (PZ); anche l'Orchestra Junior ha partecipato al 14° Concorso musicale Agimus di Francavilla Fontana (BR) portando a casa un 1° Premio Assoluto, allo stesso concorso hanno partecipato diversi alunni della classe di Pianoforte preparati dalla prof.ssa Leone, ottenendo tutti ottimi risultati... in presenza: 1° premio assoluto per Mattia Magno, 1° premio per Dalila Agosto, Ilaria Chiarello, Maristella Martella e Miriam Martella; 1° premio per Sofia Bortone, Nicolo' Caracciolo, Mariluce De Masi e Sabrina Hallabi; in modalità online 1° Premio Assoluto a Ciardo Francesca Maria, 1° Premio per Teresa Benni, Bleve Lara e Nicolì Matilde. Alcuni di questi alunni, Agosto Dalila, Chiarello Ilaria, Magno Mattia, Martella Maristella della classe di pianoforte hanno partecipato anche al Concorso "Scuole in Musica" classificandosi tutti ai primi posti su scala nazionale. Ultima tappa di questo fittissimo anno scolastico è stato il Concerto "Musica è Libertà" dove

prof. Michele Gagliani

## ALLA MEDIA "DON MILANI" ... È TUTTA UN'ALTRA MUSICA!!

La Scuola Media "Don Lorenzo Milani" di Tiggiano, attraverso il percorso ad indirizzo musicale, offre a tutti gli studenti che lo desiderino l'opportunità di studiare gratuitamente uno strumento musicale, oltre alle materie previste dal percorso di studi tradizionale. Nell'arco del triennio gli alunni iscritti al percorso musicale possono studiare uno tra i seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino. La nostra scuola è stata una delle prime in provincia a credere nella valenza formativa di questo insegnamento, attivando il corso a partire dall'a.s. 2002/2003, grazie alla Dirigente Giuseppa Nuccio.

Il percorso ad indirizzo musicale è parte integrante del PTOF dunque da ben vent'anni; una bellissima opportunità per una piccola realtà scolastica quale Tiggiano, che nel musicale ha uno dei suoi tratti più peculiari. Tantissimi, infatti, i ragazzi e i



giovani che in questo ventennio hanno potuto accedere alla conoscenza del linguaggio musicale, prezioso bagaglio culturale, esperienziale e sociale che rivive nei loro ricordi, intrisi di quell'emozione che la musica sa donare a chi si pone in relazione profonda con essa.

### MA PERCHÈ IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE

Suonare uno strumento musicale è un'attività che sviluppa facoltà espressive, razionali, educa all'ascolto, alla concentrazione, stimola il controllo dell'emotività attraverso le esibizioni in pubblico. Nel percorso ad indirizzo musicale gli alunni imparano a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

La musica d'insieme rappresenta un contesto formativo nel quale socializzare, sperimentando l'importanza del contributo di ciascuno, l'assunzione di responsabilità per l'altro, in una dinamica relazionale di solidarietà.

Imparare a suonare uno strumento nella scuola secondaria di primo grado può essere inoltre il percorso ideale per accedere successivamente ai licei musicali, al conservatorio di musica, o in altri contesti professionalizzanti; diversi i ragazzi che nell'ambito del percorso ad indirizzo musicale, hanno riconosciuto nella musica un compagno da cui non potersi più separare e hanno proseguito gli studi, cogliendo le varie opportunità formative.

Le attività musicali del percorso ad indirizzo musicale, nel corrente anno scolastico, hanno riguardato:

- lezioni di orientamento destinate ai bambini della classe Quinta della Scuola Primaria;
- concerto di Natale;
- partecipazione a vari Concorsi Nazionali;
- concerto di fine anno scolastico.

prof.ssa Francesca Esposito

*Grazie ai nostri ragazzi per le emozioni condivise!*





## UN ANNO DA BABY SINDACO

**E**ra il 29 ottobre 2022 quando fui eletto Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Corsano, una vittoria inaspettata, rimasto incredulo sin da quando la referente del progetto ha citato il mio nome affiancato alla carica di baby sindaco per gli anni 2022/2024. Avevo deciso da alunno di prima classe della scuola secondaria di fare questa esperienza giacché vi era il nuovo insediamento del CCRR, un'esperienza che mi entusiasmava tanto fare, e che poi mi ha portato a raggiungere questo importante

traguardo. Ho dapprima scritto e poi letto a tutti gli studenti elettori, un bel programma, dove ho messo a fuoco diversi punti che a mio avviso, sarebbero serviti a tutti noi ragazzi sia all'interno della scuola che nel nostro paese, dalla realizzazione di spazi di aggregazioni con attrazioni innovative tipo lo skatepark, alla messa in opera di un'aula "cinematografica" affiancata a quella già esistente della biblioteca. Ovviamente promettendo impegno e passione nel portare avanti questi determinati compiti. Programma che è stato sorprendentemente approvato e premiato.

Da quel momento sono susseguiti diversi incontri con tutti i componenti del CCRR per pianificare diverse significative iniziative pubbliche, sia in rappresentanza del nostro Istituto che in rappresentanza dei ragazzi di Corsano, sono state tutte occasioni in cui mi sono sentito importante e soprattutto pieno di responsabilità, per questo sono grato ai miei docenti e al Dirigente scolastico, Prof. Fernando Simone, per avermi dato l'opportunità di far parte di questa esperienza confrontandomi con altre persone e altri contesti, attraverso la partecipazione e condivisioni di idee.

Ma quello che porto ancora nel cuore è il giorno dell'insediamento all'interno della sala consigliare del Comune di Corsano, piena di studenti e studentesse, insegnanti e genitori, alla presenza del Sindaco attuale Dott. Biagio Raona e tutta la giunta comunale, un piccolo sogno diventato realtà. Continuerò a coltivare altri sogni, con la speranza che potrò raccogliermi e realizzarli in futuro come è successo con questo. Mai dire mai!

*Baby Sindaco Corsano Nicolò Caracciolo*

## A Corsano alunni e Guardia Forestale piantano il "bosco diffuso"

**G**li alberi, grandi amici nella lotta alla crisi climatica! Dobbiamo andare nel lontano 1872, quando il Governatore del Nebraska decise di dedicare un giorno all'anno alla piantagione di nuovi alberi per la salvaguardia del territorio. Giornata nota in tutto il mondo con il nome "The Arbor Day". Solo successivamente, però, si diffuse anche in Italia per volontà del ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bacelli. Ma, fu con la legge 10/2013 che venne istituita in Italia come **GIORNATA NAZIONALE** da celebrare il **21 novembre** di ogni anno, affinché potessimo ricordarci della loro straordinaria importanza per la vita sia dell'uomo che dell'ambiente. Non potevamo, certo, mancare all'appuntamento! Per l'occasione, puntuali, noi del CCRR, con le classi terze della scuola primaria e le classi prime della secondaria, ci siamo riuniti nel cortile della scuola media.

Quest'anno, l'evento ha assunto una importanza maggiore, dal momento che come CCRR abbiamo aderito al progetto nazionale del "BOSCO DIFFUSO". Hanno partecipato il Dirigente scolastico, l'Assessore alla cultura e i Carabinieri della Guardia Forestale che ci hanno donato per l'appunto, una pianta di "SUGHERA" e una di "ROVERELLA". Sempre nel giardino della s. secondaria, abbiamo piantumato anche alcune talee di Corbezzolo e Pitosforo donate, come ormai da tradizione, dall'Amministrazione Comunale. Una esperienza molto significativa quella che abbiamo vissuto perché ci ha reso consapevoli dell'importanza del prendersi cura degli alberi. Non dimentichiamolo:

**ASSORBONO L'INQUINAMENTO, DIMINUISCONO L'EFFETTO SERRA, CUSTODISCONO LA BIODIVERSITÀ. "Chi pianta un albero pianta una speranza"!**

*I ragazzi del CCRR:  
Sofia, Mariluce, Elisa, Lucia e Greta*

## AMORE NON È VIOLENZA!

**D**urante la serata del 25 novembre 2022 il CCRR ha partecipato a un'importante manifestazione sulla VIOLENZA CONTRO LE DONNE. Al nostro fianco c'erano i ragazzi delle classi terze della s. secondaria, il Gruppo Giovani, l'Assessore ai Servizi Sociali, Enza De Francesco, promotore dell'iniziativa e l'intero Consiglio Comunale, il Dirigente

scolastico, Don William, il Senatore Trevisi, il Consigliere regionale Gabellone, le Autorità militari, i rappresentanti delle Associazioni presenti sul territorio e tanti paesani. Eravamo tutti accomunati da un segno rosso sulla guancia come simbolo per manifestare il nostro NO alla Violenza contro le donne.

Interessanti gli interventi da parte di tutte le autorità presenti e dai ragazzi che si sono fatti portavoce di noi tutti, profondamente accolti dentro ognuno di noi. Un meraviglioso corteo ha sfilato per il paese, guidato da uno striscione aperto dal CCRR e colorato da altri cartelloni con scritte frasi particolarmente forti e significative. Un'atmosfera raccolta, resa suggestiva dalle piccole fiammelle tenute in mano in segno di speranza.



Lungo il percorso, sono state messe in atto scene significative dal Gruppo Giovani che ci hanno portato a riflettere su come ancora tanta è la strada da fare per debellare questo male sociale.

Un'esperienza bellissima che ha travolto i nostri cuori...

*I ragazzi del CCRR  
Dalila, Annachiara, Francesco*





# CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E

La nostra Scuola ha aderito al progetto CCRR, collaborando con UNICEF e Amministrazioni Comunali di Corsano e Tiggiano, offrendo così l'opportunità agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, di rendersi protagonisti attivi e propositivi nella comunità scolastica e nel proprio Paese. In questa annualità, 2022/2023, si sono svolte le Elezioni per il Rinnovo delle Giunte CCRR. In data 14 ottobre 2022, nei rispettivi plessi, si sono svolte le **Primarie** a cui ha fatto seguito la **Campagna Elettorale** e l'**Election Day** in data 28 ottobre 2023. I componenti le Giunte elette si sono riunite per pianificare le varie manifestazioni previste nel Progetto CCRR e LEGALITÀ.

L'intero Istituto è stato, inoltre, coinvolto nella raccolta fondi **"Pro Terremoto Turchia"** (16/17 marzo 2023), in collaborazione con UNICEF e la SQUADRA CALCIO LECCE che ha offerto dei gadget sorteggiati fra tutti gli alunni.

Grande entusiasmo ruota intorno a questo progetto che ci ha visto protagonisti nel ricevere l'attestato **"Scuola Amica"** a Lecce, ritirato dal nostro Dirigente Scolastico, Dott. Fernando Simone, in data 10 novembre 2022, presso il Provveditorato agli Studi di Lecce.



## Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 Novembre 2022)

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Tiggiano hanno partecipato alla **"Celebrazione del 4 novembre"** per ricordare



e onorare i Caduti di tutte le guerre. Silenzio e commozione al suono della tromba e all'appello dei soldati morti per difendere la Patria e la Pace. Profondi e sentiti gli interventi del Sindaco Giacomo Cazzato e dei ragazzi del CCRR: la Sindaca uscente Marta e il neo eletto Sindaco Stefano, i loro compagni Natan,

Jacopo, Giulia, Ludovica che a nome di tutti gli studenti hanno espresso pensieri di condanna alla guerra e di invito alla Pace.

Pierluigi Martella

## Giornata della Gentilezza (13 Novembre 2022)

"La gentilezza è imparare a guardare il mondo attraverso gli occhi dell'altro".

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Tiggiano hanno così riflettuto e "giocato" con le PAROLE DELLA GENTILEZZA: "pescandole" ed utilizzandole al posto del proprio nome.

Natan Bongo



## Festa dell'Albero (21 Novembre 2022)

"Noi uomini dovremmo assumere un comportamento più **"ecologico"**. Questa giornata è molto importante, ci insegna che bisogna rispettare l'ambiente tutti i giorni con piccole grandi azioni!"

Presso il giardino della Scuola Primaria "A. Tortella", alla presenza del Dirigente Scolastico Dott. Fernando Simone, del Sindaco Giacomo Cazzato e i Carabinieri Forestali del Nucleo Tutela Biodiversità di San Cataldo (Le), si è partecipato alla messa a dimora di un albero di corbezzolo previsto nel



**Progetto  
"Bosco diffuso".**

Jacopo Bleva

## Giornata contro la Violenza verso le Donne (25 Novembre 2022)

"La violenza contro le donne è la violazione dei diritti umani più vergognosa. Non conosce confini: si rivolge ad ogni donna senza differenziazioni di cultura, nazionalità, religione. Finché questa ignominia continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso il riconoscimento della dignità della donna, l'uguaglianza di genere e la vera pace". È la somma dei vari pensieri che gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Tiggiano hanno espresso in occasione della



**"Giornata contro la violenza verso le donne"**, occasione per incontrarsi tutti insieme e riflettere su un tema così delicato e forte allo stesso tempo.

Giorgia Cera

## Giornata dei Diritti dei Bambini (20 Novembre 2022 e 21 Dicembre 2022)

In occasione delle celebrazioni del 20 novembre, **"Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"**, gli alunni della Scuola Primaria di Tiggiano hanno realizzato il proprio ritratto partecipando all'iniziativa **"Questo sono io"**, attraverso il quale hanno rappresentato la propria identità e la propria percezione di sé.



**"Diritti...verso il Natale"**, invece, il titolo dello spettacolo natalizio. I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "A. Tortella" di Tiggiano ci hanno accompagnato "Diritti... Verso il Natale" con l'entusiasmo e la fiducia propri dei più piccoli, con la speranza

nel cuore che la magia del Natale ci doni pace, letizia, gioia e amore.

Giulia Alessio

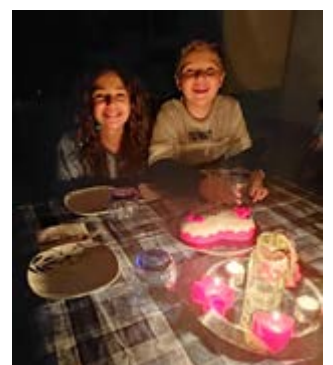
## Giornata della Memoria (27 Gennaio 2023)

"Oggi più che mai, è necessario che i giovani sappiano, capiscano e comprendano: è l'unico modo per sperare che quell'indicibile orrore non si ripeta, è l'unico modo per farci uscire dall'oscurità". (Elisa Springer) Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Tiggiano hanno celebrato la **"Giornata della Memoria"** ritrovandosi insieme a cantare e riflettere. *"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre"*. (Primo Levi) I ragazzi del CCRR di Tiggiano hanno realizzato un video informativo sulla Shoah (video inserito nella pagina fb del nostro Istituto).

Raffaele Serafino

## M'illumino di ...Amore (14 Febbraio 2023)

"Condivideremo la luce dell'Amore" ha detto Lucia, una alunna di classe prima durante la conversazione in classe! Il 14 febbraio 2023 tutti gli alunni, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Tiggiano, hanno affrontato il tema del rispetto della natura e delle fonti energetiche alternative in occasione della manifestazione del **"M'illumino di meno"** 2023. In mattinata si è giunti a scuola a piedi; di sera la cena era al lume di candela.



Alessandra Barnaba



## DELLE RAGAZZE

### Consiglio Comunale Congiunto (30 Marzo 2023)

Il 30 marzo 2023 presso l'Aula Consiliare di Palazzo Baronale, in Tiggiano, si è svolto il Consiglio congiunto tra il CCRR e l'Amministrazione Comunale. Tanta l'emozione tra i presenti: Marta Protopapa, Sindaca uscente e la sua Giunta, il neo Sindaco, eletto durante le elezioni dello scorso novembre, Stefano Marzo e i componenti della nuova Giunta del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.



Alla presenza del Sindaco Giacomo Cazzato, il Dirigente Scolastico Dott. Fernando Simone, l'Assessore Maria Antonietta Martella e la Giunta Comunale tutta, si è preso atto del passaggio di consegne fra i due Sindaci e conosciuto quanto realizzato dai ragazzi nelle varie ricorrenze programmate all'interno del Progetto CCRR unitamente a quello sulla Legalità. La serata si è conclusa con le foto di rito e gli auguri affettuosi di BUON PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ!

*Stefano Marzo*

### Giornata della Terra e Festa della Primavera (17 Maggio 2023)

Il caldo sole, i colori e il profumo delle rose donate dai genitori, il sorriso e l'allegria degli alunni, Infanzia e Primaria della Scuola "A. Tortella" di Tiggiano, hanno fatto da sfondo alla **Festa della Primavera** svoltasi mercoledì 17 maggio 2023 all'interno delle celebrazioni per la **Giornata della Terra** e grazie al coordinamento del Prof. Giovanni Bongo.



Dopo gli interventi del Dirigente Scolastico Dott. Fernando Simone, del Sindaco Giacomo Cazzato, del Sindaco CCRR Stefano Marzo e degli Assessori all'Ambiente, Jacopo Bleve, e alla Cultura, Natan Bongo, tutti i bimbi sono stati coinvolti nella messa a dimora delle piante. La manifestazione si è conclusa con una allegra e genuina merenda all'aperto.

I docenti, i genitori e tutti gli alunni ringraziano il Vivaio "Rosa Rossa" di Corsano per aver fornito le piantine.

*Gloria Cera*



## SULLA STRADA DELLA LEGALITÀ

"Memoria e legalità", questo il filo conduttore di questa giornata, il ricordo del loro esempio va mantenuto in vita, perché da servitori dello Stato hanno tenuto testa, durante anni difficilissimi per il Paese, a chi provava a rinforzare l'anti-Stato. Oggi, nella mia scuola, grazie alla passione di diversi docenti, si lavora affinché noi giovani generazioni cresciamo con gli ideali del rispetto e della cultura della legalità, insegnandoci che ogni cittadino può raggiungere i propri obiettivi soltanto con l'impegno, la dedizione, il lavoro, l'altruismo, l'amore per il prossimo, il rispetto della società in cui viviamo e per la quale bisogna quotidianamente impegnarsi, per assicurare alla collettività un futuro migliore.

*(dal discorso del Sindaco CCRR Nicolò Caracciolo di Corsano)*

Dalle attività svolte in classe, su questo importante tema, abbiamo capito che non occorre essere adulti per lottare contro la mafia. Anche noi bambini possiamo attuare, nella vita quotidiana, a scuola, a casa e negli ambienti in cui viviamo, azioni concrete per combattere ogni forma di ingiustizia e prepotenza. Per questo la legalità non si insegna, ma si dimostra, coltivando azioni e pensieri positivi sin da piccoli, sviluppando una sana cultura del rispetto delle regole e dei valori che ci consentono di diventare adulti responsabili.

*(dal discorso del Sindaco CCRR Stefano Marzo di Tiggiano)*

\*\*\*\*\*

La giornata della legalità, una ricorrenza nazionale che si celebra il 23 maggio di ogni anno ed è volta a commemorare le vittime di tutte le mafie, in particolare ricorda la strage di Capaci, avvenuta proprio il 23 maggio 1992. In quella giornata morirono il magistrato antimafia Giovanni Falcone, la moglie e i tre agenti di scorta. La ricorrenza viene celebrata in tutti i paesi con manifestazioni, alla quale prendono parte studenti e vi partecipano associazioni e istituzioni nazionali, al fine di testimoniare il loro dissenso verso tutte le mafie. Noi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Corsano e Tiggiano, abbiamo voluto celebrare questa giornata per mantenere viva la lotta alla mafia e alla criminalità che da sempre affligge l'Italia e il resto del mondo, dicendo forte il nostro NO ALLA MAFIA!



*CCRR Corsano: Lorenzo, Marilisa*

In occasione della "Giornata della Legalità" (23 maggio), la Comunità tutta dell'Istituto Comprensivo "Biagio Antonazzo", ha celebrato, presso il cortile della Scuola Primaria "A. Tortella" di Tiggiano, la **Giornata del ricordo: "CAPACI di ascoltare per NON DIMENTICARE"**. Importanti e prestigiose le presenze: il Dirigente Scolastico, Prof. Fernando Simone, il Sindaco di Tiggiano Giacomo Cazzato, l'Assessore del Comune di Corsano Cosimo Bello, il sig. Brizio Montinaro, fratello di Antonio Montinaro agente di scorta del Giudice Falcone (deceduto nella strage di Capaci), il Brigadiere Luciano Greco, autore del corto "La macchinina rossa e blu", il Maggiore Luigi Presicci della Compagnia dei Carabinieri di Tricase, i Carabinieri Forestali, Maresciallo Ord. Leonardo Antonaci e App.Sc.Q.S. Lucia Mangia, del Nucleo Tutela Biodiversità di San Cataldo che ci hanno fornito la talea (ricavata dall'albero che cresce proprio davanti casa del Giudice Giovanni Falcone a Palermo).



Grande silenzio e raccoglimento hanno accompagnato i vari interventi e le letture dei "piccoli storici" che hanno presentato solo alcuni dei testimoni, deceduti o viventi, che hanno operato o ancora sono parte attiva della lotta alla mafia, mettendone in risalto azioni e insegnamento. Allegria ed emozione alla recita della poesia dei "piccolissimi" alunni della Scuola dell'Infanzia e all'esecuzione dei canti di tutti gli alunni dell'Istituto presenti.

*CCRR Tiggiano: Gianluigi e Ludovica*



## LOTTA AL BULLISMO: LA SCUOLA INCONTRA I MABASTA

Nell'ambito del progetto "LEGALITÀ", noi del CCRR, gli alunni delle classi quinte e i ragazzi delle scuole medie, siamo stati felici di accogliere nella nostra scuola i ragazzi dell'Associazione



MABASTA (Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti). Un'Associazione nata il 7 Febbraio 2016 in una scuola di Lecce, a seguito di un grave episodio, verificatosi a Pordenone dove una ragazza, vittima di bullismo da parte dei suoi compagni di scuola, aveva cercato di togliersi la vita. Fu per questo, che questi giovani studenti sentirono forte il desiderio di impegnarsi concretamente contro questo malessere sociale. Da lì a poco, sotto la guida del professore di informatica Daniele Manni, hanno creato una pagina Facebook e un sito Web in modo che sia le vittime, sia i bulli potessero raccontare la propria storia. Già, anche i bulli perché anche loro sono ragazzi che hanno tanto bisogno di aiuto. Il 24 marzo, perciò, a scuola c'è stato gran fermento. Li abbiamo accolti nella scuola primaria, alla presenza del Dirigente scolastico, prof. Fernando Simone, dell'assessora Sabrina Bisanti, del Baby Sindaco Nicolò Caracciolo e di tutto il Consiglio comunale dei Ragazzi. Insieme a noi c'erano anche gli alunni della scuola primaria. Dopo i saluti ufficiali, i ragazzi di classe quinta hanno interpretato e cantato l'inno ufficiale dei MABASTA, composto da Giacomo Sances. Una interpretazione entusiasmante e coinvolgente, tant'è che Mirko e i componenti del movimento sono rimasti visibilmente coinvolti. Il lavoro è continuato, poi, nelle classi dove abbiamo avuto modo di ascoltare e soprattutto di capire come mettere in pratica le strategie suggerite dai ragazzi per avere una classe "DEBULLIZZATA": un ambiente sano, in cui ciascun alunno possa crescere serenamente.

CCRR Corsano: Luigi, Gregorio, Annachiara

Interessante incontro, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Tiggiano, con i ragazzi dell'Associazione "MA Basta", presso la Scuola Primaria "A. Tortella". Tutti quanti in silenzio ad ascoltare Mirko, l'esperto e promotore del gruppo che, insieme ad Edoardo, Diego e Alessia, sono riusciti, in modo coinvolgente, a catturare l'attenzione e spiegare le conseguenze del bullismo. Una canzone, delle riflessioni, slogan e disegni hanno fatto da contorno agli interventi degli stessi studenti. Gli esperti dell'Associazione hanno consegnato la BULLIBOX e spiegato le tappe per diventare "Classe debullizzata", percorso che dovrà essere eseguito rispettando regole ben precise. L'incontro completa le attività svolte in occasione della GIORNATA NAZIONALE, celebrata il 12 febbraio 2023. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale presente con il Sindaco Giacomo Cazzato e l'Assessore Maria Antonietta Martella che non hanno fatto mancare il loro contributo e la loro presenza attiva al progetto.

CCRR Tiggiano: Edoardo Martella



# LA CAMPANELLA



Il progetto **IN-DIPENDENTI** avviato nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 su impulso dei Servizi Sociali del Comune di Corsano ha visto la fattiva partecipazione dell'Istituto Comprensivo "Antonazzo" di Corsano, oltre ad una rete di partner del territorio che hanno elargito il loro contributo, come la Parrocchia Santa Sofia di Corsano, il Comando dei Carabinieri di Corsano, il Servizio Asl per le dipendenze, SER.D. di Tricase e la Comunità Emmanuel di Lecce.

Il progetto si è posto l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione alla tossicodipendenza a partire dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni razionali che giustificano l'uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause, o meglio gli ambiti nei quali essa si radica e si espande. Il progetto ha affrontato anche le altre dipendenze importanti quali il fumo, l'alcool, il cibo e computer. La scuola nella sua dimensione di agenzia educativa ha avuto ruolo di prevenzione, ha sviluppato percorsi formativi e di confronto in grado di aumentare i fattori protettivi e diminuire quelli di rischio. I programmi di prevenzione mirati ai momenti di transizione, come il passaggio tra i vari ordini di scuola, possono produrre effetti vantaggiosi anche in famiglie e ragazzi ad alto rischio.

Sono stati realizzati **3 incontri rivolti alle famiglie e 5 incontri rivolti ai ragazzi** delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado sotto la guida del dott. Caiulo Marco e del dott. Danilo Cozzoli, entrambi esperti del settore che hanno saputo offrire stimoli e riflessioni sul tema. Due degli incontri sono stati incentrati sulla legalità e hanno visto la partecipazione di illustri personaggi del territorio come l'ex Maresciallo Leone.

Il progetto **IN-DIPENDENTI** ha consentito l'attivazione di un **servizio psicologico gratuito** rivolto alla cittadinanza, operativo tutte le settimane presso il Comune di Corsano. Gli interventi sono stati realizzati attraverso una metodologia interattiva, che ha stimolato l'espressione dei ragazzi attraverso lavori di gruppo. Uno degli obiettivi è stato quello di rendere i ragazzi più critici nei confronti dell'approccio alle sostanze e più consapevoli della pericolosità (immediata e in prospettiva) e dei rischi ad esse connesse.

Luciana Zecca - Assistente Sociale

e Enza De Francesco - Assessore ai Servizi Sociali

Link al video



**Flash mob: SIAMO TUTTI SUPEREROI (video realizzato dalla classe IIIB secondaria Corsano)**



## LA CAMPANELLA DELLA MAESTRA ADA continua da pag. 1

I suoi alunni anzitutto, e la loro spontaneità, a volte sapienziale, spesso esilarante: «Maresta! [Sic] Quanti anni tei?» - «Ho \*\* anni»; «Comu mama pocca!»; «Ah, e di chi delle due sembra più giovane?» «Tutte e ddoi siti vecchie!».

Cortesia di Enzo Ferramosca



E poi le colleghe, i colleghi, i direttori, le discussioni continue e perché no? i rialzi di temperatura e anche le frizioni, sempre risolte con la sua inguaribile ricerca della concordia. Una volta ci raccontò che dopo essersi solennemente tolte il saluto con una collega, per via di un certo screzio, se l'era ritrovata l'indomani all'ingresso a scuola e, assolutamente dimentica di quello che era successo - o semplicemente perché aveva prevalso inconsciamente, naturalmente, la sua buona disposizione verso tutti - l'aveva salutata, riprendendo di slancio il rapporto come se niente fosse successo, incapace di serbare rancore. Mamma era così, d'altronde, e crediamo di non aver mai visto, né forse mai più vedremo, la parola "allegria" campeggiare in modo così pervasivo su dei manifesti a lutto.

Ma la sera del 15 aprile, per noi, per cui non ci sarà mai più nessuno all'altro capo del telefono così contento di sentirci, le parti si sono svolte in modo rovesciato. Non toccava più a mamma darci la sua



versione dei fatti - quel suo "le cose stanno così", postulato di una ricostruzione oggettiva che poi era l'ordine imposto al mondo da lei, sempre al centro, da protagonista o oggetto, dei discorsi; ma, in un'incredibile ansa del tempo, i ricordi di chi l'ha omaggiata ce l'hanno restituita e fatta sentire di nuovo con noi. Ed è stato dolce ed emozionante, per la famiglia della "Signora Ada" - gli unici a non poter usare tale definizione perché "Signora te lo devono dire gli altri, mai da soli", come ci ha insegnato lei - sentirla rievocare da varie angolazioni, nei tanti aneddoti la cui verità sta proprio nel loro essere inverosimili; nell'incredibilità, cioè, del

paradosso permanente di nostra madre. Mamma così votata alla causa dell'aggiornamento professionale, da mettersi di traverso con il dirigente didattico; mamma votata alla modernità, quanto alla tutela delle tradizioni; mamma 'impolitica' per scelta - a meno che

non si trattasse di un progetto scolastico come il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), fra le iniziative da lei avviate - eppure interprete fedele di un proprio disegno politico nel senso del bene comune; mamma infine, così umile, a 40 anni e rotti di esperienza professionale sulle spalle, da non avere remore a chiedere consigli su quale parte teatrale assegnare ai suoi alunni, perché il teatro non era solo una messa in scena esteriore, ma piuttosto uno strumento di formazione interiore in un disegno educativo perseguito fino all'ultimo.

L'abbiamo rivista in azione, prepararsi alla battaglia per ottenere quello che le sembrava giusto per la scuola, con già in serbo non solo la soluzione ma anche la ricomposizione diplomatica dello scontro; come quando faceva vacillare, con la forza del suo candore - mai ingenuo - giudici e monsignori, medici, cattedratici e ambasciatori; costantemente al nostro fianco nel nostro percorso di vita, di studio e di lavoro, con il suo essere sempre una maestra, guidata dall'intelligenza dell'amore. Quella sera

hanno assunto un senso espressioni altrimenti stereotipate, per una figura larger than life, che continua a traboccare di vitalità. Abbiamo riso e pianto, imparato nuovi aneddoti che vanno ad aggiungersi a quelli infiniti, veri, presunti o apocrifi che circolano su di lei; e ci siamo quasi stupiti, in un mondo sempre più sbadato e immemore, della persistenza dei ricordi che ha lasciato, brandelli di luce di una cometa che non cessa di rischiararci.

Non sappiamo dire se questo paradosso permanente, proprio forse di una persona che sottraendosi a un destino segnato, da pietra

d'inciampo, ha operato invece per scartare, per fare la differenza per sé e per gli altri, sia alla base del consenso trasversale per il suo operato, confermato in occasione della decisione sull'intitolazione: forse perché ciascuno può ritrovarsi in qualcuna delle sue caratteristiche, apparentemente contraddittorie? l'ordine meticoloso e l'allegria fragorosa, la cura e la festa, la tradizione e l'innovazione, il moto continuo nella stasi di una persona che ha fatto lo stesso lavoro per 47 anni. Una sintesi abbiamo provato a farla con il logo della borsa di studio istituita in suo onore, che raccoglie alcuni elementi simbolici: la ruota della bicicletta rossa, la punta della penna e il mouse del computer, i colori del Carnevale e delle sue svariate realizzazioni. La folla festante con il cappellino "strADamaestra" per la bicicletata della Proloco svolta il 7 maggio ha rafforzato il nostro desiderio di mettere tale logo al servizio della scuola, dei suoi alunni e di altre cause di rilievo. La pagina Facebook con lo stesso nome, da spazio memoriale, potrà magari diventare l'incunabolo di nuove iniziative.

Senza altro ci conforta e ci inorgogliesce sapere che a salutare le alunne e gli alunni della scuola primaria di Corsano - ma anche tutto il personale, direttivo, docente e non docente - vi sia ormai allo squillo della campanella il nome di nostra madre, con i suoi "occhi e cuore per tutti". Perché come ha detto il Sindaco, se la memoria della Maestra Ada finora apparteneva alla famiglia, adesso è di tutta la comunità.



Ciclopasseggiata Proloco di Corsano  
7 maggio 2023

P.S. Consegniamo questo articolo entro la scadenza indicata del 27 maggio, data che segna 4 anni esatti da quella notte di silenzio e manifesti neri di inchiostro, nell'astensione dell'Amministrazione neoletta dagli strombazzamenti che accompagnano di consueto l'affermazione alle urne. Sappiamo ora per certo che tale silenzio era il segno di rispetto del nostro dolore: è giunto il momento di dire, anche per questo, grazie.

Famiglia Orlando



## CARA MAESTRA ADA...

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni di classe Quinta hanno spesso vestito i panni di giornalisti cimentandosi ad intervistare personaggi incontrati tra le pagine dei libri di testo o nelle loro personali letture o nei dovuti approfondimenti.

Quando il 15 aprile la nostra scuola è stata intitolata alla maestra Ada Orlando, hanno voluto conoscerla tramite letture e testimonianze di chi aveva condiviso il suo percorso di vita e la sua carriera. Dalla lettura della biografia sono scaturite tante curiosità quindi, immaginando di essere ospiti del suo accogliente salotto, hanno voluto intervistarla dando voce alla sua personalità, al suo carattere cordiale e alla sua naturale predisposizione a raccontare e a condividere.

Mariella Orlando

**D.:** Salve signora Ada, siamo i ragazzi delle classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup> della Scuola Primaria "Ada Orlando". Dal 15 aprile 2023 la nostra scuola porta il suo nome e oggi vorremmo rubarle un po' di tempo e porle qualche domanda per conoscerla meglio e capire un po' di più quali emozioni hanno connotato la sua vita e la sua carriera nella scuola.

**R.:** Salve, ragazzi! Sono molto contenta dell'attenzione e dell'interesse che mi state riservando. Sono davvero onorata di conoscervi e di dialogare. Cominciamo!

**D.:** Grazie! Può dirci in che anno ha iniziato la scuola e quando l'ha conclusa?

**R.:** Ho iniziato la prima elementare nel 1947 e ho concluso questo corso nel 1952. A quei tempi avevamo una sola maestra che trattava tutte le discipline, eravamo seduti due per banco: i maschi con i maschi e le femmine con le femmine. Il materiale scolastico era costituito da due quaderni, uno a righe e uno a quadretti, un libro, un pennino con inchiostro, posto dentro ad un calamaio e poggiato al centro del banco, e la gomma che non tutti possedevano perciò usavano la mollica di pane.

**D.:** Una curiosità: cosa succedeva se sbagliavate a scrivere con pennino e inchiostro?

**R.:** Prendevamo delle belle sgridate!

**D.:** E se la maestra vi sgridava i genitori come intervenivano?

**R.:** Ai genitori non raccontavamo quasi niente perché altrimenti le avremmo prese di santa ragione visto che prima ciò che facevano gli insegnanti era indiscutibile.



**D.:** Sappiamo che a quei tempi molti ragazzi abbandonavano la scuola per andare a lavorare nei campi. È successo anche a lei?

**R.:** No, fortunatamente ho potuto continuare gli studi senza interruzioni e per questo devo ringraziare la mia famiglia che mi ha sostenuta in tutto il percorso scolastico.

**D.:** Per lei era importante la scuola?

**R.:** Molto, sia quando ero alunna come ora lo siete voi, sia quando sono diventata insegnante. Ho considerato la scuola come un'altra famiglia.

**D.:** Mi piacerebbe sapere come si è sentita al test di ammissione alla scuola media.

**R.:** Mi sono sentita sicura di me stessa, senza portarmi addosso ansia o stress.

**D.:** Che emozioni ha provato quando si è diplomata?

**R.:** Mi sono diplomata nel mese di luglio del 1958 dopo tanti sacrifici ed è stato bellissimo: il mio sogno si era avverato e tutti i miei familiari erano contenti.

**D.:** Le chiediamo quali sono state le sue emozioni quando, nel 1961, è entrata per la prima volta nella sua classe di 42 alunne.

**R.:** Beh, ero un po' tesa all'inizio perché era difficile controllare tutte le bambine, ero ai miei primi passi nel mondo della scuola, ma col tempo mi ci sono abituata, loro hanno imparato a collaborare e tutto è diventato più facile.

**D.:** E quanto erano grandi le aule?



**R.:** Non tanto grandi e non c'erano neanche tanti banchi. Le dovevo tenere in tre in ogni singolo banco in cui erano un po' strette, Ma per fortuna non eravamo in tempo di covid.

**D.:** Sappiamo che ha insegnato ad adulti analfabeti. Si è sentita entusiasta del lavoro svolto?

**R.:** Beh sì, ho provato tanta soddisfazione nel vederli scoppiare di gioia quando riuscivano a scrivere la loro firma. È stata dura, ma ne è valsa la pena.

**D.:** Pensa che al giorno d'oggi insegnare sia più facile rispetto a 50 anni fa?

**R.:** Sì, soprattutto per il fatto che non ci sono più classi da 42 alunni, ma da 18 a 22 circa. Ora è più facile gestire la classe, si può essere meno severi e dialogare di più.

**D.:** È stato bello insegnare a tanti generazioni di bambini?

**R.:** Sì, molto!

**D.:** Anche io vorrei diventare maestra e insegnare a tanti bambini!

**R.:** Te lo auguro: avrai tante soddisfazioni!

**D.:** Avrebbe mai immaginato che un giorno la scuola in cui ha insegnato e che i suoi figli hanno frequentato fosse intitolata a lei?

**R.:** No, sinceramente non me lo sarei mai aspettato! Mi hanno fatto una bella sorpresa!

**D.:** Veniamo al presente. Sappiamo che verso la fine della sua lunga carriera lei, sempre al passo coi tempi, non ha disdegnato l'uso della tecnologia. Quale consiglio vuole dare a noi, nativi digitali, che a volte siamo fin troppo tecnologici?

**R.:** Sì. È vero. Anch'io mi sono cimentata con la tecnologia e sono convinta che è una cosa fantastica, ma solo se usata nella giusta misura, senza esagerare. Il consiglio che vi do è di essere sempre attenti a non sviluppare dipendenza perché la tecnologia deve essere a servizio e facilitare la vita dell'uomo. Mi ricordo a riguardo due citazioni importanti, ve le dico e mi auguro che ne facciate tesoro.

*"La differenza tra la tecnologia e la schiavitù è che gli schiavi sono pienamente consapevoli del fatto di non essere liberi."*

(Nassim Nicholas Taleb)

*"Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno."*

(Albert Einstein)

**D.:** Ancora una domanda a cui teniamo molto. Sicuramente anche lei conoscerà il fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Noi ci stiamo impegnando a contrastarlo grazie al protocollo del movimento MaBasta, un movimento antibullismo animato da studenti adolescenti. Lei che consiglio può darci e come può aiutarci in questa lotta?

**R.:** Conosco questo fenomeno sociale, ma non di persona, visto che quando frequentavo io non era molto diffuso. Certo, anch'io ho vissuto qualche piccolo disagio quando andavo a scuola proprio perché provenivo da una famiglia umile, ma non si trattava di bullismo. Vi do un consiglio molto semplice: siate attenti a non incoraggiare i comportamenti sbagliati e siate pronti a farvi contagiare dal bene. Ricordate che le vostre azioni parlano di voi, fate in modo che parlino bene.

**D.:** Quale consiglio vorrebbe dare ai giovani che intendono intraprendere la carriera di insegnante?

**R.:** Vorrei dire a tutti che il segreto è **rispetta e ama se vuoi essere amato e rispettato!**

**D.:** Che belle parole! E che bel messaggio! Grazie per aver risposto a tutte le nostre domande e per il tempo concesso. Buona giornata.

**R.:** Grazie a voi per avermi regalato questo importante momento di confronto e per aver ascoltato con attenzione tutte le mie risposte. Vi voglio bene!

Gli alunni delle classi VA e VB Corsano





## Il progetto SCUOLA SMART

Il progetto **SCUOLA SMART** ci è stato proposto dalla **Fondazione Pietro De Francesco**, fondatore dell'azienda **DFV s.r.l.**

Le competenze digitali rientrano tra quelle ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale e rappresentano, insieme alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione, i quattro punti cardine della bussola digitale per il 2030. Il presupposto è che man mano che gli strumenti digitali diventano sempre più parte integrante della vita quotidiana e della partecipazione alla vita della società, le persone prive di adeguate competenze digitali di base rischiano di rimanere indietro e ciò rappresenta un ostacolo significativo per la ripresa e la competitività.

Inoltre, da uno studio sulle competenze digitali e le caratteristiche della popolazione pugliese condotto da **Arti (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione)**, emerge che bisognerebbe puntare ad un innalzamento dei livelli di istruzione al fine di acquisire un livello di abilità tale da consentire maggiore dimestichezza in ambito digitale. In considerazione di tutto ciò, la Fondazione, partendo dalle origini tiggianesi della famiglia De Francesco, ha inteso intraprendere la sperimentazione denominata **SCUOLA SMART** coinvolgendo la scuola secondaria del nostro istituto.



Nella fase iniziale sono stati messi a disposizione di una classe pilota, la 2AT della scuola secondaria di Tiggiano, 35 dispositivi Chromebook per studenti e professori unitamente ad un percorso di training per l'utilizzo da parte del personale docente della piattaforma **Google for Education** cui sono interconnessi i device Chromebook. Successivamente si valuterà la possibile estensione al resto della scuola secondaria.

**Google for Education**

Si tratta di un innovativo strumento didattico, molto conosciuto all'estero, giunto in Italia nel 2020 ed utilizzato, in maniera integrata, in soli 13 Istituti certificati da Google.

Si tratta di computer pensati appositamente per un uso in ambito didattico, che possono essere configurati e gestiti da remoto, da un amministratore di sistema che può stabilire a quali siti ci si può collegare, impedire che si possano fare ricerche per trovare le soluzioni quando si sta svolgendo una verifica, ecc..., sui quali installare la versione digitale dei libri di testo alleggerendo gli zaini.

La redazione



**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
REGISTERED EXAMINATION CENTRE



In un mondo sempre più globalizzato, la conoscenza della lingua inglese rappresenta una sorta di passepartout utile sia nel mondo del lavoro che in quello dell'istruzione. L'inglese è già lingua comune in molti ambiti (affari, diplomazia) e questa sembra essere la tendenza anche per il futuro. L'inglese continuerà a essere la **lingua franca** in quanto risulta più facile da imparare rispetto ad altre lingue molto diffuse (come il cinese). Ma lo studio dell'inglese nelle scuole è una vera e propria sfida: manca l'abitudine all'ascolto, al dialogo, alle situazioni interattive di vita reale e le ore dedicate all'inglese risultano insufficienti. Il bisogno di migliorare il livello delle competenze linguistiche e di confrontarsi con il mondo globalizzato ha spinto il nostro Istituto ad intraprendere un percorso di crescita formativa, scegliendo di diventare sede di esame **Trinity College London**, aperta a tutti i candidati del territorio interessati a ottenere le Certificazioni Trinity. Esistono molti Enti certificatori di **lingua inglese**, ma uno dei più noti è proprio il **TRINITY**: è una Charity Educativa e un ente certificatore internazionale attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo, incluso nell'elenco degli **Enti certificatori pubblicato dal Ministero dell'Istruzione** e del Merito. Gli esami Trinity valutano le abilità comunicative e stimolano la progressione dell'apprendimento sia per le certificazioni di lingua inglese sia per quelle di musica e di altre performing arts. Per i bambini tra i 3

e i 12 anni è possibile partecipare ai Trinity Stars Award: non è un esame con voti, ma un metodo per incoraggiare l'apprendimento dell'inglese anche tra i più piccoli. La scelta di diventare sede di esame Trinity parte dalla convinzione che l'insegnamento della lingua inglese debba mirare a promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli studenti e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Secondo la moderna glottodidattica la lingua non è solo un sistema di regole, ma anche uno strumento di azione, quindi le abilità linguistiche si sviluppano e si attivano all'interno di situazioni comunicative per precisi scopi pragmatici. Con Trinity è possibile avviare un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua inglese, inserito in un ambiente comunicativo autentico e motivante che permette di creare delle reali occasioni di uso della lingua come mezzo di comunicazione in modo che gli studenti riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua. Il nostro Istituto è stato accreditato come sede di esame lo scorso novembre quando ormai la maggior parte degli alunni aveva già pianificato tutti gli impegni extrascolastici e, visto che il numero dei candidati per l'esame risultava esiguo, si è deciso di proporre questa offerta sin dall'inizio del prossimo anno scolastico. So spread the word and fingers crossed!

prof.ssa Anna Assunta De Masi



# Grande cinema dei piccoli

Ricordo ancora la mattina in cui Matteo Chiarello mi chiamò per parlarmi di questo progetto per la prima volta. Non potevo certamente immaginare l'impatto che avrebbe avuto su di me, come credo, su molti dei bambini coinvolti. Più di un corso di cinema per bambini, è stata una doccia di piccola umanità e fantasia sciolta, che mi ha travolto e coinvolto oltre le aspettative.

Partiamo dal programma: una mattinata di proiezioni in sala e quattro lezioni con esperti di cinema nelle classi delle scuole di Corsano e Tiggiano. Detta così sembra quasi normale, ma vi assicuro che questi "cuccioli d'uomo" mi sono entrati sotto pelle ed ancora oggi mi ritrovo a pensare alle loro parole. Ripenso ai discorsi fatti e alle difficoltà da noi affrontate nei nostri progetti comuni, che ci hanno fatto crescere



biunivocamente.

La squadra di esperti di cui facevo parte era eterogenea per competenze cinematografiche in modo quasi complementare, ma accomunata da una forte sensibilità che ha reso tutto molto chiaro fin da subito: il centro di tutto il progetto per tutti noi sarebbero stati loro.

Nella prima lezione, abbiamo fatto un veloce tuffo nelle acque profonde della storia del cinema, passando attraverso gli effetti speciali: dai più rudimentali ai più moderni. I loro occhi vivi di domande sono scivolati per le varie lezioni su praticamente tutto il programma, ma mi sono trovato veramente sorpreso nel vederli preferire gli effetti "artigianali" a quelli digitali. Dimostrando una curiosità vorace nel capire come fossero possibili, ho provato

a spiegare loro i misteri che si celavano dietro a quei trucchetti che oggi definiremmo un po' vintage. Siamo poi passati all'importanza della collaborazione nel creare un film, perché è giusto spiegare che ogni film è un'opera collettiva, un vero e proprio mosaico di talenti che devono coesistere su tutti

i livelli se vogliono dare vita a qualcosa di così magico.

La seconda lezione è passata attraverso l'esplorazione delle emozioni, lì ho visto fiorire la loro sensibilità. Hanno appreso come la paura, la gioia, la tristezza e la rabbia si mescolano tutte insieme nel grande calderone dell'arte cinematografica, per diventare un linguaggio unico e comprensibile a tutti.

Proprio mentre spiegavo le tecniche per far provare le varie emozioni nei film ho compreso a pieno quanto fosse vera questa affermazione. L'ho

visto sulle loro faccine che rimanevano perplesse a volte, non capendo perfettamente le nozioni più complesse del cinema che stavano dietro ad una loro ingenua domanda, salvo poi vederle capire tutte (ma proprio tutte) forte e chiaro quando il cinema ha parlato ai loro



cuori.

Con lo scorrere delle varie lezioni, aprile si è trasformato in maggio e noi siamo giunti alla terza lezione, quella in cui è arrivato il momento

di creare. Non appena li ho informati, i loro entusiasmi hanno preso definitivamente fuoco.

L'idea di plasmare una storia fatta di disegni e pupazzi che magicamente prendono vita con le loro mani li ha fatti impazzire. L'hanno scritta e messa in scena attraverso lo stop motion, imparando così quanto lavoro c'è dietro ad un cortometraggio di questo tipo e pur continuando a chiedere "ma quante foto abbiamo fatto?", si sono portati a casa il valore della pazienza produttiva e non passiva, venendo premiati dal risultato che li ha lasciati letteralmente a bocca aperta.

Accompagnati dalle piogge di questo strano Maggio, si sono svolti la maggior parte degli ultimi incontri, durante i quali ci siamo messi in cerchio, per parlarci faccia a faccia. In mezzo a noi, la stessa telecamera che nella prima lezione era tanto temuta, al punto da portare a scene di imbarazzi e silenzi, ma che dopo essere stata "presentata"



e spiegata nel corso delle lezioni non era più un oggetto estraneo, ma un modo di avere un piccolo palco. Dalle loro parole mi sono reso conto che avevano imparato a conoscere il cinema decisamente meglio, ma soprattutto che avevano trovato la voglia di esprimersi. Da timidi

osservatori dell'obiettivo erano diventati narratori audaci, pronti a raccontare il mondo con la loro unica e spiazzante prospettiva.

Non nego però che il momento



per me più emozionante è stato il primo incontro svoltosi al Cinema Moderno di Tricase. Vedere i loro sguardi così acerbi ma così attenti, riempire le rosse poltrone della sala mi ha commosso. Con quel meraviglioso odore di popcorn ed in mezzo alle risate pure e mischiate di adulti e bambini, mi sono sentito al mio posto. Solo noi



ed il film, perché può sembrare banale, ma oggi non è più così scontato il fatto che il cinema è solo al cinema, non in Televisione ed ancor meno sul telefonino.

Come ho detto all'inizio "Il grande cinema dei piccoli" è stato molto più di un corso: è stato un viaggio di scoperta, un inno alla creatività, un ponte gettato verso il futuro, il confrontarsi con la sagace ingenuità del loro modo di vedere il mondo, regolato da leggi molto lontane da quelle degli adulti.

Grazie a questa esperienza, i bambini di Corsano e Tiggiano hanno provato ad esprimere se stessi e a dare voce alle loro emozioni.

Visto che il merito è tutto suo, vorrei chiudere questo articolo urlando a squarcia gola anche io a tutti voi quello che mi hanno urlato loro per salutarmi, quando inevitabilmente ci siamo dovuti dire arrivederci, in un mare di minuscoli abbracci:

"VIVA IL CINEMA!"

Luca De Paolis





Appena il tempo di mettersi comodi sulla poltrona ed ecco che le luci si spengono, nella penombra qualche ritardatario cerca goffamente il suo posto tenendo in una mano i pop-corn e nell'altra biglietto e giacca, ancora qualche secondo di buio ed ecco che un fascio di luce dal fondo della sala compie la sua magia sullo schermo davanti ai nostri occhi: i piccoli rituali che accompagnano la visione

dei film in sala, l'esperienza visiva che il cinema offre, sono piaceri a cui spesso si rinuncia in favore della comodità di servizi streaming che permettono la visione di contenuti audiovisivi di qualunque natura e in qualsiasi luogo. Ma a che costo? I bambini e le bambine della scuola primaria e dell'infanzia di Tiggiano e Corsano che hanno preso parte al progetto Grande Cinema dei Piccoli, non hanno dubbi: al cinema guardare i film è più bello "perché si capiscono meglio".



Il laboratorio, ideato dall'Associazione

Eutopia, nell'ambito del programma Cinema e immagini per la scuola, aveva come obiettivo quello di avvicinare i bambini e le bambine al mondo del cinema. Si è ritenuto per questo di fondamentale importanza iniziare un percorso alla scoperta attiva dell'arte cinematografica, partendo dal ritrovare il piacere della visione. Il primo incontro infatti è stato svolto presso il Nuovo Cinema Moderno di Tricase: è stato emozionante assistere



all'entusiasmo e stupore con cui i piccoli spettatori facevano esperienza del cinema e la gioia con cui, a conclusione di ogni cortometraggio proposto, condividevano le loro impressioni. Tornati in aula e guidati da un gruppo di esperti, registi e professionisti del settore audiovisivo, i bambini e le bambine sono stati

accompagnati, nell'arco di quattro incontri, nella scoperta delle tecniche e dei mezzi espressivi dell'arte cinematografica. Che cos'è il cinema? Cosa serve per fare il cinema? Come funziona la macchina fotografica? Come il cinema è capace di emozionarci? Quali storie si possono raccontare? Sono state alcune delle domande di partenza a cui si è risposto, partendo dall'esperienza personale di ogni singolo studente coinvolto, proseguendo con attività pratiche e laboratoriali che fossero efficaci nel trasmettere nozioni su quanto si stava trattando, stimolando il loro interesse e curiosità; ma che allo stesso tempo offrissero la possibilità agli alunni di scoprire le proprie capacità espressive e creative. Particolarmente entusiasmante si è rivelato l'incontro dedicato allo stop motion: tecnica di animazione che usa oggetti inanimati mossi progressivamente, spostati e fotografati a ogni cambio di posizione; la successiva proiezione in sequenza delle immagini ottenute crea l'illusione del movimento.

Gli studenti di ogni classe hanno così portato in aula i loro pupazzi preferiti, inventato delle storie e realizzato delle brevi animazioni utilizzando questa tecnica, dando libero sfogo alla loro fantasia e dimostrando grande pazienza nel realizzare un lavoro così minuzioso. Quanto fatto durante gli incontri è stato documentato dal regista **Paolo Pisanelli**



## Grande cinema dei piccoli

Il MIUR, con il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, ha fortemente voluto promuovere l'educazione visiva nelle scuole.

Nell'ambito del progetto "Grande Cinema dei Piccoli" destinato agli alunni della scuola infanzia e primaria di Corsano e di Tiggiano, si è voluto sviluppare un percorso atto a promuovere, attraverso una didattica specifica del linguaggio cinematografico e audiovisivo, l'acquisizione di strumenti necessari per conoscere la grammatica delle immagini e avere consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento. È proprio in questa prospettiva, che gli alunni delle classi coinvolte del nostro Istituto hanno sviluppato uno straordinario percorso artistico-educativo, condotto magistralmente da registi ed esperti del settore. Un progetto che ha permesso di vivere attraverso metodologie didattiche laboratoriali ed innovative un'esperienza ricca ed entusiasmante dove



ciascun bambino ha potuto approcciarsi al mondo del grande cinema con maggiore consapevolezza. In questa seconda edizione, del Progetto Cinema, è stato previsto anche un seminario formativo rivolto a tutte le docenti della scuola primaria e dell'infanzia, presso la sede

dell'Ex-Macello tenuto dal docente universitario ed esperto formatore di educazione visiva a scuola, **Massimo Causo**, con la partecipazione di **Matteo Chiarello**, in qualità di coordinatore degli esperti del progetto. Con loro, la regista, **Sophie Chiarello**, nel ruolo di responsabile scientifico del progetto. E proprio a lei vanno i nostri più vivi complimenti perché, da lì a poco, con il suo "Il Cerchio" è risultata vincitrice del prestigioso premio **Cecilia Mangini del DAVID di DONATELLO** per la categoria documentari, rendendo orgogliosa l'intera comunità corsanese, che le ha dato i natali. Un seminario che, come spiegato dal prof. Causo, vuole formare i docenti al fine di contrastare l'analfabetismo iconico, contribuendo alla costruzione di una cultura audiovisiva che possa permettere una maggiore consapevolezza da parte del pubblico, favorendo così una lettura critica della realtà e una maggiore capacità di interpretare il mondo digitale. Sappiamo bene quanto le immagini abbiano superato qualsiasi altra forma di comunicazione, diventando di fatto il primo strumento utilizzato dagli studenti. Come sostenuto anche dalla regista Sophie Chiarello, la didattica cinematografica non va vista solo come arte visiva poiché si rivela efficace strumento per sedimentare gli apprendimenti stessi attraverso il potere delle emozioni e per avvicinarsi al mondo della letteratura, dal momento che tante pellicole prendono spunto dalla storia del passato e dalle grandi opere letterarie. Pertanto, promuovere il **potere educativo dell'arte cinematografica**, favorisce non solo la comprensione della dimensione **narrativa tipica del linguaggio cinematografico**, ma anche incentiva una condizione di **apprendimento interattivo e partecipato, dove ciascun bambino può fare sperimentazione di una comprensione autentica.**

*Le docenti Carmelina Martella e Gina Casciaro*

e quanto ripreso sarà utile nella realizzazione di un breve cortometraggio che verrà proiettato nel corso di una proiezione pubblica, a cui gli stessi alunni e alunne protagonisti saranno invitati per poter così ripercorrere quanto fatto insieme. La speranza di coloro che hanno lavorato alla realizzazione del progetto è quella di essere stati in grado di accompagnare i bambini nei primi passi verso la costruzione di una maggiore consapevolezza nella fruizione e interpretazione di contenuti audiovisivi e di aver contribuito a far sì che i bambini e bambine trovassero rinnovato piacere nello scoprire, attraverso la loro creatività e il sano confronto con gli altri, nuovi linguaggi espressivi.

*Valeria Morciano*



## “Il cerchio” visto da noi

Giovedì 9 marzo, la nostra classe e altre classi della primaria e della secondaria, siamo andati al cinema Moderno di Tricase a vedere il film documentario **“Il cerchio”** di Sophie Chiarello. I protagonisti del film sono dei bambini che vanno a scuola insieme dalla prima fino alla quinta e, nel corso di questi cinque anni, nuovi bambini si aggiungono e tutti imparano a confrontarsi, a

volte scontrandosi, su problemi piccoli o grandi. Questi bambini si mettono sempre in cerchio ed esprimono i loro personali pensieri. Secondo noi il cerchio rappresenta anche la possibilità di lavorare insieme per risolvere i problemi perché l'unione fa la forza. Le storie dei protagonisti ci hanno trasmesso qualche volta gioia e tenerezza, invece altre volte un po' di tristezza. Ci è rimasta più

impressa negli occhi, nel cuore, nella mente la scena dei bambini che giocavano insieme e parlavano senza escludere nessuno. Ci ha colpito e riteniamo importante la frase del bambino che diceva che mamma e papà si erano separati e lui era molto triste per questo, ma comunque gli piaceva come stava andando la sua vita.

Mentre diceva questo aveva gli occhi lucidi e a molti di noi ha fatto

tanta tenerezza. Anche la storia del bambino indiano che aveva perso la famiglia e che è stato adottato da una famiglia nuova è stata commovente. Secondo noi la regista che per 5 anni ha seguito la crescita dei bambini ha voluto comunicare che insieme si possono risolvere piccoli e grandi problemi e si possono esprimere pensieri e opinioni per aiutarsi a vicenda.

*Gli alunni delle Classi VA, VB e VC*

### A TU PER TU CON SOPHIE CHIARELLO, PREMIO DAVID DI DONATELLO

Cara Sophie, il 10 maggio 2023 ci siamo piacevolmente incontrati in videochiamata e abbiamo esultato con te per il prestigioso premio ricevuto. Un privilegio per noi, visto che non capita tutti i giorni di incontrare un premio David di Donatello! Ora ti chiediamo la gentilezza di concederci un po' del tuo tempo per rispondere alle tante curiosità che sono nate intorno al tuo lavoro e alla tua passione. Grazie.

**D.:** Mentre giravi il documentario ci sono stati momenti di delusione e di scoraggiamento o è andato tutto liscio?

**R.:** I momenti difficili ci sono stati eccome. Perché mentre fai un lavoro così lungo, che dura 5 anni, le cose importanti che nel frattempo ti succedono nella vita, fuori dalla sfera del lavoro, possono distrarti e farti perdere la concentrazione necessaria alla costanza che serve. Delusione mai. Nessuno e niente mi ha mai deluso, sono stata spesso sorpresa dai bambini e le bambine, la loro vicinanza mi ha sempre arricchito.

**D.:** Qual è stato il primo film nella tua carriera e che emozioni hai provato nel girarlo?

**R.:** Quello che io considero il mio primo vero film è un documentario che ripercorre la storia della mia famiglia che da Corsano emigrò in Francia negli anni '60. Il film si chiama *Ritals* e ha vinto molti premi nei festival di cinema documentario. È stato molto emozionante per me girarlo e rendere in qualche modo la mia famiglia un po' eterna. Il cinema ha un po' questo potere, no? Di rendere le storie, i volti, un po' eterni perché puoi sempre rivedere i film, e rivivere le emozioni che suscitano anche se le persone che li hanno fatti non ci sono più. E questo per me è molto potente. Quando abbiamo presentato il film in Italia, ma anche all'estero, vedere che il pubblico di ogni posto si emozionava è stata una grandissima soddisfazione perché è un po' come se riuscisci a parlare al cuore di tutte le persone. Le emozioni sono universali in fondo...

**D.:** Quando i bambini ti hanno visto per la prima volta che reazione hanno avuto?

**R.:** All'inizio erano molto incuriositi, qualcuno anche infastidito dalla mia presenza con la telecamera. Dopo un po' che andavo in classe rimanendo in un angolino, qualcuno si è avvicinato spontaneamente e ha avuto

*voglia di parlarmi, di conoscermi, di raccontarmi della classe e di sé...qualcun altro è rimasto a distanza, c'è anche chi non mi ha raccontato niente di sé, ma andava bene così, ognuno era libero di decidere come relazionarsi al film e a me.*

**D.:** Che idee di film hai per il futuro?

**R.:** Ho molti desideri di film, di storie da raccontare, ogni volta che incontro una storia mi dico che sarebbe bello raccontarla. Perché penso che ognuno di noi abbia una storia interessante da raccontare. Comunque ora vorrei pensare un film che parla di chi, come me, ha una identità “doppia”, cioè è un po' italiano e un po' di un altro paese.

**D.:** Qual è stato il film più bello che hai visto?

**R.:** Ho visto tantissimi bei film, alcuni dei quali indimenticabili. Forse tra tutti, quelli che ancora oggi amo rivedere, sono tutti i film di **Sergio Leone**, che non invecchiano mai. Cercateli, molti potreste vederli anche voi magari con i vostri genitori, sono certa che vi piaceranno.

**D.:** Quando hai fatto il cerchio hai preso spunto da qualche altro film?

**R.:** Diciamo che in genere, i documentari con protagonisti i bambini non mi piacciono molto perché sento che sono spesso raccontati con un punto di vista molto adulto. Però c'è un film in particolare di un po' di anni fa (che trovate su Raiplay e che consiglio a tutti voi di vedere) di un regista che si chiamava **Vittorio De Seta**, il film è **Diario di un maestro**. Questo mi ha molto ispirato. E poi ho studiato dei video su dei laboratori di filosofia che fanno nelle scuole materne, elementare e medie in Francia e ho trovato che fosse molto interessante...

**D.:** Qual è stato il film che ti è piaciuto di più registrare?

**R.:** **Il Cerchio**, e anche quello che ho fatto prima sulla storia della mia famiglia, **Ritals**.

**D.:** Visto che sei di Corsano, pensi di fare un documentario con gli alunni di questo Istituto? Vorremmo proporti di farlo insieme a noi l'anno prossimo quando saremo alla Secondaria.

**R.:** Io amerei molto fare un lavoro a Corsano, possiamo parlarne e capire come e cosa fare! Grazie!



**D.:** Hai mai pensato di tornare in Francia?

**R.:** Ci ho pensato tante volte. Ora preferisco andarci in vacanza ogni tanto, non credo che ci tornerei a vivere...ma non si può mai sapere!

**D.:** Cosa ti hanno insegnato i bambini?

**R.:** I bambini mi hanno insegnato talmente tante cose che è difficile rispondere a questa bella domanda. Forse più di tutto mi hanno insegnato il potere dell'ascolto vero, della condivisione, della purezza che anche gli adulti ogni tanto dovrebbero cercare dentro di sé. Forse mi hanno insegnato a essere una persona migliore.

**D.:** A quanti anni ha iniziato a lavorare sul set?

**R.:** Ho iniziato intorno ai 22 anni...

**D.:** Che premio è il David di Donatello? È un Oscar?

**R.:** Il premio David di Donatello è l'equivalente del premio Oscar per l'Italia, cioè è il premio più prestigioso del cinema italiano. A votare, sono le persone che lavorano nel cinema, che sono state candidate almeno una volta o che hanno vinto il David.

**D.:** Quali emozioni hai provato quando hai ricevuto il David?

**R.:** Faccio fatica a descriverle perché l'emozione è stata molto intensa ed ero molto tesa. Mi ero detta: “Se vinci, devi usare bene quei 30” che hai a disposizione per dire le cose alle quali tieni e non farti travolgere dall'emozione, anche perché chissà se nella vita ti ricapiterà di nuovo?!”. Quindi sono rimasta molto concentrata...altrimenti avrei sicuramente anche pianto!!! E non volevo...

**D.:** Da dove è nata l'idea del film “Il cerchio”?

**R.:** È molto semplice, mio figlio grande è stato 5 anni in classe con la maestra del film. Quando ha finito la quinta, ho proposto il progetto alla maestra e alla scuola, poi ai genitori e hanno tutti accettato! Sono stata fortunata...



## LEGGERE... CHE PASSIONE!

**D.:** Dove e quando è nata la tua passione?

**R.:** *...Fin da piccola amavo il cinema, il teatro, la danza. Facevo molta danza, il mio sogno era diventare una ballerina...poi per vari motivi ho dovuto smettere e mi sono orientata nel cinema. Guardavo molti film e con un mio amico, rifacevamo le scene dei film che ci piacevano di più...*

**D.:** Quando hai avuto l'idea di girare il film "Il cerchio" hai pensato che avrebbe ricevuto un premio come il David di Donatello?

**R.:** *No...non immaginavo proprio. È un film che ho girato da sola completamente, quindi molto piccolo rispetto ai film tradizionali, anche ai documentari tradizionali. Non pensavo proprio che potesse portarci fino ai David...*

**D.:** Che caratteristiche deve avere un film per ricevere un premio come l'Oscar o il David di Donatello?

**R.:** *Non riesco molto a rispondere a questa domanda perché non credo che esista una ricetta. Se fosse per me, io credo che la qualità che deve avere un film è quella di parlare a tutti, grandi e piccoli, persone colte e meno colte e soprattutto di emozionare...*

**D.:** Ma questo premio te lo aspettavi?

**R.:** *Come dicevo sopra no, non me lo aspettavo affatto. È stato un regalo, una sorpresa, ma anche una grande soddisfazione...*

**D.:** I bambini ti facevano arrabbiare o ridere?

**R.:** *Stavo benissimo con i bambini, la mia fortuna è che non ero e non sono né la loro maestra né la loro madre, quindi era un po' come se fossi tornata bambina anch'io...*

**D.:** Durante la visione del film ci siamo accorti che i ragazzi litigavano, proprio come capita a noi. Ci sono stati anche atti di bullismo e, se sì, come sono stati risolti?

**R.:** *Non ci sono mai stati atti di bullismo veri e propri. Alcuni bambini avevano tanta rabbia e la sfogavano infastidendo e a volte alzando le mani con i compagni. Ma come dice Mithun nel film, con pazienza, e anche grazie al cerchio, hanno imparato tutti che usare le mani è sbagliato. È stato necessario però parlare di questa rabbia nel cerchio, capire perché c'era la rabbia, o durante i litigi, si parlava del perché si litigava, non per cercare il colpevole, ma per capire che parlando delle incomprensioni o delle tensioni, i conflitti si possono risolvere.*

**D.:** I ragazzi che hai seguito saranno stati certamente tecnologici. È capitato che facessero un uso poco appropriato della tecnologia?

**R.:** *Sì, i ragazzi erano tecnologici, ma nessuno di loro ancora possedeva un cellulare perché fino alla quinta elementare solitamente, i genitori non comprano cellulari ai bambini. Quindi no, episodi sgradevoli per fortuna non sono mai successi. Quello che accadeva spesso è che i bambini imitavano e prendevano in giro i loro genitori che stavano sempre sul cellulare invece di giocare con loro a carte o a scacchi o a fare un giro insieme... questo accadeva spesso...*

Grazie, gentilissima Sophie! Siamo molto contenti di aver visto il tuo film e di averti conosciuta e siamo onorati per il tempo che ci hai dedicato!

Classi quinte della Scuola Primaria di Corsano

Ogni giovedì, alla sesta ora, ci rechiamo in biblioteca, ovvero il termine che usiamo noi, ma il termine specifico è aula lettura.

È un'aula fuori dal comune, è un posto magico, dove possiamo liberamente scegliere un libro e leggere tranquillamente. Appena arrivati ci sediamo su dei cuscini o ci mettiamo rannicchiati per leggere, perché come dicevo quest'aula è diversa: non ci sono banchi, ma dei cuscini sul perimetro, delle poltroncine, e un banco al centro se abbiamo bisogno di scrivere qualcosa; le pareti sono state dipinte a tema, dalla nostra amata collaboratrice, e ogni parete rappresenta una stagione dell'anno e tutto questo rende ancora più bella l'atmosfera.



C'è anche una cassa per la musica leggera che migliora la lettura, infatti la prof collega il suo cellulare alla cassa e con tutto ciò il rilassamento e il piacere di leggere è assicurato.

Tanti ragazzi, vorrebbero provare qualcosa di nuovo, che magari a casa non hanno. La scuola offre anche questo. Nell'aula accanto c'è una biblioteca con tanti scaffali pieni di libri catalogati per genere e numerati. Ogni classe ha il suo scaffale dove ognuno di noi può riporre il libro che sta leggendo in quel momento. Quando si sceglie un libro bisogna trascriverlo sul registro della propria classe. Quando si termina di leggere un libro si può presentare, ovvero raccontare la storia riassumendola ed esprimere le impressioni personali alla classe.



Alla fine è arrivato il momento più bello da raccontare: come si sta quando si legge.



È un momento bellissimo è come se fossimo in una nave, che nelle ore quotidiane sta ferma e osserva la terraferma, invece quando arriva la sera tira su l'ancora pronta a partire.

Se dovessi svelarvi un segreto, vi direi che io prima non leggevo affatto, invece ora i libri li divorò fino a quando non so come va a finire la storia. Nel circolo di quest'anno ne ho letti tantissimi e credo che in parte sia stata la biblioteca a farmi cambiare idea riguardo la lettura. È un posto bellissimo e leggere è diventato per me un vero piacere.

De Giorgi Ilenia



## LEGGERE - FARE - ASCOLTARE

Dire "Progetto lettura" per la nostra scuola è dire animazione della lettura, focus su vari autori, costruzione di libri, invenzione di storie, quindi tratta di un percorso che, partendo dalla lettura, incontra la scrittura e altre forme artistiche fino a raggiungere il traguardo finale che è quello della buona pratica della stessa. È un percorso che pur ponendo il libro e gli autori come obiettivo principale, riconosce che, sulla base di quanto affermato da Rodari, i libri non si prescrivono e non si impongono, i libri si consigliano, si propongono aiutando i giovani lettori a scoprirne la bellezza.

Anche Daniel Pennac con il suo decalogo sui diritti dei lettori esprime la stessa convinzione. I diritti da lui elencati si rivolgono ai lettori appassionati e a quelli che lo saranno, contrastando il disvalore della lettura fatta "per dovere" e legittimando anche il diritto di non leggere che può sembrare un paradosso, ma secondo il pensiero dell'autore, è fondamentale perché rende la lettura una libera scelta.

È proprio questo lo spirito che sottende alle nostre iniziative per cui le proposte di lettura diventano per i nostri giovani lettori dei veri e propri laboratori in cui le storie lette si trasformano in una rielaborazione personale che poi si traduce in un lavoro collettivo. Tra le attività svolte in questo anno scolastico nella nostra scuola, meritano menzione alcuni elaborati:

- il "Pal-libro" di Cappuccetto Rosso e Cappuccetto a colori che, oltre alla fiaba classica, presenta le rivisitazioni di Bruno Munari;
- "Il mio bisnonno e la guerra", storia di un compaesano che ha vissuto la guerra e i campi di concentramento;
- "Corsano di ieri e di oggi", poesia dialettale del compaesano Francesco Riso, di cui i lettori hanno analizzato non solo il testo, ma anche il tessuto storico-sociale corsanese di qualche anno fa e ne hanno fatto un confronto costruttivo con quello attuale.

Un altro momento importante per i nostri giovani lettori è stato l'incontro con Gianluca Caporaso, avvenuto il 17 marzo nel salone parrocchiale. La storia del suo "Signor Conchiglia", ovvero Alan Kurdi, ha mosso ed emozionato grandi e piccoli.

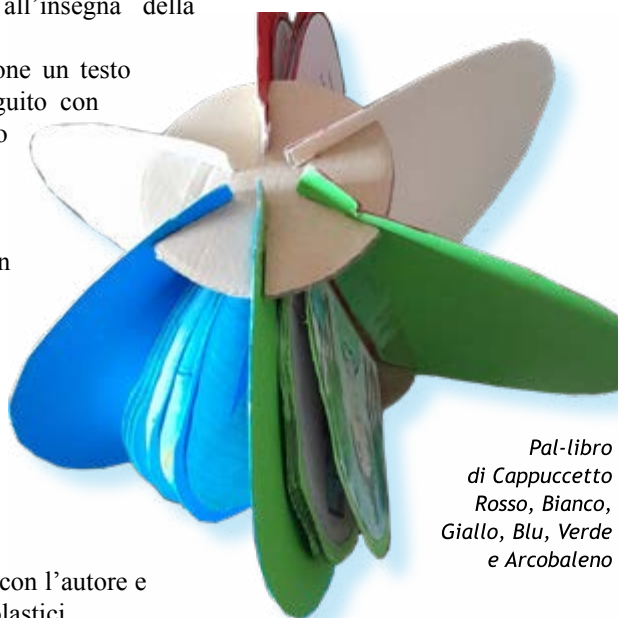
Interessantissimo il contributo sulla lettura espressiva offerto dall'autore. Un incontro all'insegna della reciprocità giacché anche i nostri lettori hanno elaborato per l'occasione un testo poetico sul Signor Conchiglia, eseguito con disinvolture su base rap, e hanno letto e fatto dono del fascicolo "Corsano di ieri e di oggi".

Al termine di questo anno scolastico la nostra scuola ha aderito ad un progetto proposto dall'Associazione Culturale NarrAzioni che da anni opera per la promozione del libro e della lettura.

Il progetto comprende formazione dei docenti, letture a voce alta e assistenza ai docenti per lo sviluppo di programmi di lettura, con particolare attenzione alle Biblioteche scolastiche, incontri con l'autore e presentazioni di libri negli Istituti scolastici.

Tra le azioni programmate una in particolare riveste notevole importanza: la sperimentazione del

"Metodo Batini" della lettura a voce alta a scuola, teorizzato e sperimentato dal prof. Federico Batini. L'azione pluriennale mira a far diventare l'ascolto della lettura ad alta voce, attuata dagli insegnanti, ma anche in ambito domestico, una pratica quotidiana, uno strumento che può costituire un elemento decisivo per l'accesso a saperi e competenze che consentono l'esercizio della cittadinanza, nonché l'innalzamento del successo scolastico. Con tale prospettiva pensiamo già al prossimo anno scolastico che ci riserverà piene soddisfazioni.



Pal-libro  
di Cappuccetto  
Rosso, Bianco,  
Giallo, Blu, Verde  
e Arcobaleno



La responsabile del progetto  
Mariella Orlando

continua da pag. 1

...che si intrecciano con le attività curriculari di educazione civica: legalità, lotta alle mafie, tutela del territorio, educazione ambientale, lotta al bullismo.

Si è da poco conclusa la fase realizzativa del progetto PON FERS "edugreen" che dal prossimo anno scolastico consentirà di allestire, sia a Corsano che a Tiggiano orti didattici e laboratori di botanica a servizio delle attività curriculari.

Quest'anno scolastico ha visto, con grande soddisfazione, il riconoscimento di "registered exam centre" da parte di Trinity College London, per il potenziamento della lingua inglese nonché la conferma di "Scuola Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti".

Il cinema è tornato nelle nostre aule con il progetto "Grande Cinema dei Piccoli", finanziato dal Ministero della Cultura, che ha coinvolto tutte le classi ed è in fase conclusiva con un evento previsto per fine giugno.

Continua ad essere per tutti noi motivo di orgoglio essere ancora uno dei tre istituti della provincia di Lecce che dispongono, all'interno dell'offerta formativa curriculare, di ben due percorsi ad indirizzo musicale.

Grazie alla nuova organizzazione dei percorsi musicali, e alla disponibilità dei docenti, tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta avranno la possibilità di studiare uno strumento musicale. Del resto, la musica occupa ormai da anni un posto centrale nella nostra offerta formativa, a partire dalla scuola primaria, con numerose iniziative che guidano i nostri bambini verso quel meraviglioso mondo che è la musica.

Tutto questo e quant'altro troverete descritto ne "La Campanella" non sarebbe stato possibile senza il contributo decisivo e altamente qualificato dei nostri docenti e di tutto il personale ATA, che con spirito di abnegazione lavorano al servizio dei nostri alunni. Questa è anche l'occasione per salutare quanti dal prossimo anno non faranno più parte della nostra squadra: le professoressa Maria Rosaria Martella, Lucia Del Core e Lucia Chiarello, le maestre Giuliana Scarlino, Elvira Cazzato e Patrizia Accogli, il maestro Mario Caroppo, i collaboratori Cosimo Riso e Antonio Martella. A loro vanno i più sentiti ringraziamenti per il servizio profuso con amorevole professionalità in favore degli alunni e di tutta l'organizzazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico

prof. **Fernando SIMONE**



## Insieme diamo nuova Energia alla Scuola

L'Istituto Comprensivo "B. Antonazzo", come sua consuetudine, anche quest'anno ha accolto la proposta del MIUR, del CONI e del CIP (organi di governance per lo sport a scuola) per partecipare al **Progetto nazionale SCUOLA ATTIVA KIDS** rivolto alle classi terze e quarte della Scuola Primaria.

Il nostro Istituto, da sempre aperto sul territorio, accanto al progetto SCUOLA ATTIVA KIDS ha accettato anche le proposte di Federazioni e associazioni sportive presenti nei comuni di Corsano e Tiggiano quali ASD De Finibus Terrae con "GIOCO CALCIANDO" per le classi terze e quarte, il Circolo Tennis "M. Longo" di Corsano e ASD Circolo Tennis Tricase con "RACCHETTE IN CLASSE" rivolte agli alunni delle classi prime e seconde.

Settimana dopo settimana i nostri alunni sono stati guidati quasi per mano in un articolato percorso di educazione fisica sportiva pensato per promuovere corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Giochi di cooperazione e competizione, esercizi di coordinazione e percorsi motori semplici e complessi sono stati oggetto del percorso didattico basato sul rispetto per le regole e il fair play.

Nella manifestazione finale **GIORNATA DELLO SPORT PER LA SCUOLA PRIMARIA** di Corsano e Tiggiano, tutti gli alunni si sono sfidati nelle diverse attività e discipline sportive, sempre all'insegna del fair play, mediante una sana competizione senza vincitori e vinti.

*Le docenti referenti del progetto Sport:*

*Tina Orlando - Primaria Corsano e Maria Grazia Rizzo - Primaria Tiggiano*



### La parola agli esperti:

...Siamo riusciti nell'intento di fare approcciare i bambini ad un nuovo sport: il tennis.

Abbiamo cercato di trasmettere loro valori come il sacrificio, l'umiltà, la pazienza, il rispetto e la disciplina.



**Vittorio Leone**  
ASD Circolo Tennis Tricase



...I ragazzi, con le nostre lezioni, hanno svolto degli esercizi propedeutici al tennis: di coordinazione, di velocità; utilizzando la racchetta,



hanno imparato a fare il diritto e il rovescio, due colpi fondamentali nel tennis. È stata un'esperienza fantastica e divertente per noi istruttori e per i ragazzi.

**Biagio Greco e Antonio De Giovanni**  
Circolo Tennis "Maurizio Longo" Corsano

...La cosa più interessante che ci sentiamo di dire, a conclusione di questo progetto, è che la genuinità, la freschezza, la voglia di mettersi in gioco dei nostri ragazzi ci ha sorpreso tantissimo, pensavamo di portare qualcosa di nuovo a loro ma ci siamo arricchiti



noi imparando dalla loro inesauribile voglia di mettersi in gioco ed essere protagonisti nello sport e nella vita.



**Donatello Chiarello**  
ASD De Finibus Terrae





Sono due anni che ricopro il ruolo di tutor sportivo nel progetto SCUOLA ATTIVA KIDS

nelle scuola Primaria di Corsano e Tiggiano, due anni in cui ho collaborato con delle maestre molto disponibili. Lo sport in ambito scolastico è fondamentale per lo studente, in quanto gli permette di socializzare e interagire con altri compagni della stessa età mettendosi alla pari. In questo periodo di collaborazione ho ricordato quanto fosse bello e allegro il mondo della scuola primaria e spero di aver lasciato un'impronta positiva nei cuori dei bambini.

**Leonardo Marzo**

*Scuola Attiva Kids*

**Scuola Attiva**  
PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA  
kids

**LA CAMPANELLE** 



...ho avuto la fortuna di incontrare colleghi che hanno rappresentato una guida in un percorso di crescita professionale e personale. Questa esperienza è stata particolarmente formativa non solo per le competenze acquisite, quanto da un punto di vista umano e relazionale. Ai miei alunni che lascio voglio ricordare che dietro ogni sconfitta si nasconde una grande occasione... Vi auguro di diventare alunni sempre più competenti.

**Maestra Maira Pierri**



**LA CAMPANELLE** 

**ISTITUTO COMPRESIVO "BIAGIO ANTONAZZO"**  
**CORSANO - TIGGIANO**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado*

*Direttore responsabile: Dir. scol. SIMONE Fernando*

*Redazione: docenti CASCIARO Luigia,  
MURA Loredana,  
NUCCIO Annetta.*

*Impaginazione grafica: MURA Loredana*

**La Redazione augura a tutti i lettori una Buona Estate 2023!**